PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; **Monarchia a.-u.**: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania**: C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale**: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'**Italia** è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Venerdì 2 Ottobre 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. — N. 11948

La guerra europea dall'Aisne alla Vistola

Il nuovo fronte austro-tedesco
sarà presto stabilito

BERLINO 1. La «Vossische Zeitung» pubblica le seguenti notizie, togliendole dalla «Svenska Dagbladet»:

Il nuovo fronte austro-ungarico e tedesco sarà presto stabilito. I russi sono venuti a rilevare mediante ricognizioni, che la situazione del loro nemico tra Przemysl e Cracovia è così forte, che dovrebbe venir sottoposta ad un assedio regolare, specialmente dopo che essi, in seguito ai rinforzi che l'esercito austro-ungarico ha ricevuto da parte dell'esercito tedesco, si trovano in numero inferiore. E ciò anche in causa dell'avere distaccato forti riparti, mandati parte in Polonia, parte nella Galizia orientale per operare in modo concorde con l'esercito della Bucovina. Se si conferma la spedizione di truppe in Polonia, si capisce che le vittorie di Hindenburg hanno avuto per effetto di alleggerire la pressione dei russi sull'Austria-Ungheria.

Quale sarebbe l'obiettivo delle punte russe in Ungheria

BUDAPEST 1. Il «Magiar Hirlap» è informato da buona fonte a proposito delle scaramuccie nei Carpazi, che al momento in cui i russi poterono avanzare in direzione dell'ovest di Leopoli, diventa probabilissimo e anzi sicuro che piccole colonne russe avrebbero tentato di invadere l'Ungheria attraverso il passo dei Carpazi. Tale invasione dei russi ha due scopi: 1. di assicurare il fianco sinistro dell'esercito russo che si spinge verso il fiume San e Przemysl; 2. di aprire un nuovo campo di azione alla cavalleria russa, la quale, malgrado la superiorità numerica, non può, per così dire, svolgere alcuna valida operazione. Ora i russi vogliono impiegare questa cavalleria nelle vaste pianure dell'Ungheria per spaventare le popolazioni e per turbare l'istruzione in corso delle truppe austro-ungariche, e così pure le nostre comunicazioni ferroviarie, che servono al trasporto delle reclute, e infine fare alimentare gratuitamente parte delle loro truppe. Nella guerra russo-turca del 1877 e del 1878 i russi usarono lo stesso modo di procedere, facendo avanzare il gruppo Gurko, composto per la maggior parte di cavalleria, attraverso le gole delle montagne balcaniche della Rumelia orientale. L'attuale progetto non può essere facilmente realizzato dai russi poichè in tutte le catene dei Carpazi vi sono soltanto quattro o cinque passi, ed è impossibile che le truppe russe in gran numero tentino di varcare i Carpazi attraverso questi passi prima di tutto perchè il passaggio richiede sei giorni e poi perchè le truppe russe non possono essere alimentate in questo terreno difficile e montagnoso. Può darsi che piccoli distaccamenti tentino anche più tardi di passare i Carpazi, ma le truppe austro-ungariche possono facilmente respingerli.

Le giornate di Krasnik
racconto di un ufficiale russo prigioniero

VIENNA 1. Il «Fremdenblatt» scrive: La «Korrespondenz Rundschau» ha da Varsavia: Un ufficiale russo prigioniero racconta nella «Nowa Reforma» di Cracovia i seguenti particolari sulle operazioni che condussero alla battaglia di Krasnik e sulla battaglia stessa: «Al 28 agosto ricevetti l'ordine di occupare l'altipiano situato a destra di Obole, e coperto di piccoli boschi, e di trincerarmi. La nostra divisione formava la testa della colonna in marcia. Strada facendo ci fu annunziato che truppe austro-ungariche avanzavano verso Obole, da occidente. Già nella mattina caddero i primi shrapnells, senza fare però danni rilevanti. Sulla nostra destra si sviluppava la divisione della nostra cavalleria. Poichè il combattimento su questo lato si faceva sempre più forte, ricevemmo il comando di disporci in ordine sparso, per correre in soccorso del 12.o corpo che era stato attaccato dagli austriaci. Il mio reggimento si trovò nella seconda linea: immediatamente caddero alcuni «shrapnells» austriaci nel mezzo delle nostre file. Perdemmo molti soldati ed ufficiali. Riuscimmo a conquistare le posizioni nemiche. Allo scopo di paralizzare il nostro fianco, la nostra prima linea occupò in parte a destra e parte a sinistra, e costrinse alcuni piccoli riparti di truppe a.-u. a ritirarsi. Gli austriaci aprirono il fuoco con le mitragliatrici e costrinsero i nostri a ritirarsi: una nuova brigata venne in soccorso dei nostri ed arrestò la fuga. Così arrivammo sulla prima fila e lì cominciò un combattimento sanguinoso.

«Era già il secondo giorno di battaglia. Ricevemmo la notizia che un intero corpo d'esercito giungeva in nostro soccorso da Krasnistaw. Lo spirito delle nostre truppe migliorò: il combattimento riprese con ardore, ma gli austriaci ebbero di nuovo il sopravento. Sulla mia posizione scoppiarono sei «shrapnells» austriaci che ebbero effetti micidiali. Marciammo impavidi contro il nemico: un reggimento di cavalleria a.-u. ci colse di fianco la nostra divisione già indebolita. Contemporaneamente la fanteria a.-u. avanzò e aprì un fuoco micidiale, che non ci restò altro che ritirarci nel bosco vicino. Il nostro colonnello cadde, il suo ufficiale d'ordinanza fu ferito. Nel mio reggimento caddero o gravemente feriti quasi tutti gli ufficiali e tre quarti dei soldati. La nostra cavalleria dispersa, mista ad artiglieria, si riversò sulla nostra brigata: appena dopo che questi erano i resti del corpo che doveva accorrere in nostro aiuto.

«In queste circostanze, era impossibile proseguire: la nostra divisione fece fronte e s'internò fra le case in ... ed i frutteti. Ma appena giunti nuovi fuggiaschi russi si mescolarono portando scompiglio nelle nostre file. La fanteria a.-u. ci fu presto alle calcagna, aprì contro di noi un fuoco terribile: a difenderci non c'era da pensare, per cui ci ritirammo in fuga. I resti della nostra brigata furono fatti prigionieri. Non migliore sorte ebbero gli altri corpi russi. Ho visto io stesso far prigionieri molti generali ed ufficiali di tutte le armi. Abbiamo perduto la battaglia, ma i nemici non potranno dire che siamo stati vili».

I prigionieri russi in Austria
e quelli austriaci in Russia sono trattati bene

VIENNA 1. (Corr. Bureau). Una comunicazione della Croce rossa dice: I prigionieri russi che si trovano nell'ospitale della Croce rossa alla caserma Radetzky hanno diretto alla Croce rossa uno scritto, secondo il quale i feriti russi del detto ospitale sono pieni della più profonda gratitudine per il trattamento umano al quale sono fatti segno. Ringraziano quindi la Croce rossa austriaca e pregano la Croce rossa russa di prestare eguale trattamento e la cura ai soldati austriaci che si trovano negli ospitali russi, come ai fratelli russi. Essi pregano inoltre il popolo russo di assistere con le parole e coi fatti in maniera altrettanto calorosa i soldati austriaci feriti. Inoltre la Croce rossa comunica che in questi ultimi giorni è pervenuto all'ufficio per informazioni sui prigionieri della Croce rossa a Vienna un rilevante numero di lettere aperte e di cartoline di corrispondenza di soldati a.-u. che sono caduti in prigionia di guerra russa. Da queste corrispondenze risulta che il trattamento di prigionieri di guerra in Russia è del tutto umano. Gli appartenenti all'esercito a.-u. feriti o ammalati sembrano essere stati ricoverati per la maggior parte negli ospitali militari di Kiew. I risanati comunicano che essi sono in viaggio per Omsk (Siberia), una grande città moderna. Alcune cartoline portano come data della località l'annotazione: «In viaggio per l'Asia». Con queste corrispondenze s'incrociarono in questi ultimi giorni presso l'ufficio della Croce rossa per le informazioni sui prigionieri anche molte altre e più numerose corrispondenze di soldati russi e serbi caduti nella prigionia di guerra a.-u. In generale essi parlano con riconoscenza del buon trattamento che i prigionieri trovano qui. Anche l'amministrazione della guerra è venuta incontro specialmente ai prigionieri russi, soddisfacendo il loro desiderio d'un cambiamento nel vitto, che consta principalmente di pane e di tè. Ai russi p. es. non piace il vitto dei locali ospitali, poichè essi di regola si nutrono di pane nero e di tè. Caffè, latte e carne, tutti questi alimenti sembrano essere a loro estranei e non desiderati. Perciò si raddoppiarono loro le razioni di pane e di tè.

L'arciduca Eugenio visita i feriti

VIENNA 1. (Corr. Bureau). L'arciduca Eugenio comparve oggi per la terza volta all'ospedale generale per visitare i soldati feriti. Nelle cliniche dei professori dott. Ehrmann, consigliere aulico Hohenegg e consigliere di Governo Lorenz, l'arciduca si avvicinò al letto di ciascun ferito, parlò con i soldati e li confortò. Dopo una lunga sosta l'arciduca abbandonò l'ospedale esprimendo la sua alta soddisfazione per il suo arredamento e per l'assistenza ai feriti.

„Dobbiamo impegnare tutte le forze"
dice il borgomastro di Vienna

VIENNA 1 (Corr. Bureau). Oggi seguì la prestazione del giuramento di alcuni neonominati cittadini. Il borgomastro dott. Weiskirchner tenne loro un discorso in cui disse. «Credo che anche lor signori siano interamente e pienamente consci della gravità dell'ora in cui prestano il giuramento. Ora non esistono partiti, ma solo cittadini dello Stato, che o combattono sul campo dell'onore o, rimasti a casa devono fare ogni sforzo, perchè la vita economica continui senza ostacoli. Noi dobbiamo impegnare tutte le forze, perchè Vienna resti così come è ora, la capitale dell'Impero che non può essere vinto e non deve essere vinto. Calcolo tanto più sul loro appoggio, in quanto lor signori godono la distinzione di divenire cittadini nell'anno di guerra».

Il colera in Ungheria

BUDAPEST 1. (Corr. Bureau). A quanto comunica il Ministero dell'interno, sono stati constatati in dieci provincie e nell'ospedale di San Gerardo di Budapest 24 casi di colera.

Altri casi in Austria

VIENNA 1. (Corr. Bureau). Il dipartimento sanitario del Ministero dell'interno comunica: Il 1. ottobre a. c. furono constatati batteriologicamente un caso di colera asiatico a Vienna e Bruna, un caso a Mürzzuschlag, quattro casi a Bielitz ed un caso a Teschen. Si tratta in tutti i casi di persone arrivate dal teatro settentrionale della guerra.

L'alleanza austro-germanica
e le accoglienze al distaccamento tedesco di Scutari

BERLINO 1. (Corr. Bureau). I giornali pubblicano una descrizione particolareggiata dell'accoglienza avuta dal distaccamento germanico di Scutari nella Monarchia danubiana e fanno osservare che i tedeschi sono stati fatti dovunque oggetto alle attenzioni più cordiali e commoventi da parte dei camerati austro-ungarici, delle autorità e della popolazione. Essi accentuano che in tutta la Germania si sa apprezzare il valore dell'alleato austro-ungarico. Nel ritorno del distaccamento di Scutari dall'Adriatico al Mare del Nord si manifesta in modo visibile ed immediato il rapporto indissolubile dell'allenza e della fratellanza di sangue decisiva per il mondo.

Per i famigliari che vanno a visitare soldati ammalati

VIENNA 1. (Corr. Bureau). Il Ministero delle ferrovie ha ordinato che dal 4 ottobre corr. famigliari di soldati malati o feriti in cura medica possano essere trasportati per la visita agli stessi a metà del prezzo di passaggio nella II e III classe dei treni celeri o passeggeri. Quali famigliari si considerano i genitori, figli, fratelli e mogli. La riduzione di prezzo di passaggio viene concessa solo per viaggi oltre i 50 chilometri.

I deputati liberali italiani
riaffermano la loro fiducia nel Governo

ROMA 1. (N). Ieri il gruppo liberale ha tenuto a Montecitorio una riunione, durata due ore, per discutere intorno alla situazione politica. Erano comparsi alla riunione anche alcuni deputati cattolici e i nazionalisti Federzoni, Medici e Gallenga. Presiedeva l'on. Grippo. Egli ha riferito il suo colloquio con il presidente dei ministri, on. Salandra, il quale gli ha prospettato la situazione.

Siccome l'on. Grippo gli aveva fatto rilevare che da taluni si dubitava che il marchese Di San Giuliano, pei suoi precedenti, non potesse avere piena libertà di movimenti, l'on. Salandra rispose che era stato proprio il ministro degli esteri a proporre nel Consiglio dei ministri di proclamare la neutralità dell'Italia. Più tardi, per sopravvenuta indisposizione dell'on. Di San Giuliano, si era ventilata l'idea di sostituirlo, ma fu abbandonata perchè, fortunatamente, egli si rimise in salute. Nel caso di ritiro, lo stesso on. Salandra avrebbe assunto l'interim degli esteri, non sembrando opportuno, in momenti così difficili, dar credito, all'estero, a congetture e supposizioni insussistenti.

Passando alla discussione, furono proposti quattro ordini del giorno, dei quali fu approvato quello dell'on. Grippo, secondo cui fra il resto «il gruppo parlamentare liberale riafferma la sua piena fiducia nel Governo, che ritiene conscio dei suoi alti doveri e delle sue gravi responsabilità».

Una commissione composta degli on. Grippo, Arlotta, Ancona, Stoppato, Gallenga e Tosti è andata alle 16 dal presidente del Consiglio a comunicargli l'ordine del giorno. L'on. Salandra ha risposto parafrasandolo e quindi mostrando di accettarlo nella sostanza.

Particolari sull'affondamento
del secondo trabaccolo nell'Adriatico

RIMINI 1. Il capitano del trabaccolo «S. Martino», Enrico Hercules, il quale è fratello del capitano del «Morosini» - che come ieri riferimmo è affondato per aver urtato in una mina - ricostruisce così il tragico episodio:

«Il trabaccolo «S. Martino», di proprietà di mio padre, esercitava la pesca alla rete tartana insieme all'altro trabaccolo «Morosini» inscritto al S. 224 a Rimini.

«Eravamo partiti da Cattolica a mezzogiorno del 26 corrente verso le sette e mezza del mattino con quattordici persone di equipaggio complessivamente suddivise in pari numero tra le due imbarcazioni. Lunedì abbiamo approdato di nuovo a Cattolica per sbarcare il pesce ed imbarcare il ghiaccio. Nella notte dal 28 al 29 e precisamente alle 0.30, mentre ci trovavamo al largo di Torre Pradera, a circa diciotto miglia dal litorale, fu calata in mare la rete che rimase sommersa fino alle sette del mattino di martedì. Alle sette ritirammo la rete collocandola sul «Morosini» e per affrettare il lavoro di cernita, due uomini del mio equipaggio, il Bertazzi Enrico e il Cerri Luigi, furono distaccati a bordo del «Morosini». Poi ci staccammo navigando di conserva a circa cinquecento metri di distanza, colla prua a levante, in attesa di un po' di vento per calare nuovamente le reti.

«Verso le nove si navigava con poco vento. Dal mio trabaccolo vidi in mare una mina galleggiante, ma non ci feci caso. Poco dopo sentimmo una esplosione spaventevole e vedemmo una grande colonna d'acqua infrangersi nei pressi del «Morosini» e poi più nulla. Volgemmo la prua verso il luogo del disastro, ma quando vi giungemmo, nello specchio d'acqua ancora conturbato non trovammo che pochi avanzi galleggianti e molti rottami. Rimanemmo sul posto per mezza ora e rivolgemmo quindi la prua verso Rimini, non senza avere raccomandato a due barche che si trovavano nei pressi di rimanere sul posto per verificare se era possibile ricuperare le salme dei nostri fratelli e dei nostri compagni».

Dopo la distruzione del «Morosini» non si sono potuti ricuperare che due quintali di rottami. La violenza dell'esplosione fu tale che il trabaccolo «San Martino», che era a mezzo chilometro di distanza, ebbe qualche squarcio nelle vele ed ebbe molti detriti e pezzi di ferro sopra coperta. Dalla violenza della mareggiata due uomini che erano a bordo sopra coperta furono scagliati contro la murata.

Si è accertato in modo sicuro che il trabaccolo di Senigallia fu colpito di fianco. Il «Morosini» invece ebbe la chiglia investita in pieno e ciò si desume dal fatto che tutto l'equipaggio del «Morosini» è rimasto sfracellato di colpo, per cui si ritenne inutile ogni ricerca dei cadaveri delle vittime.

Un dirigibile alla scoperta delle mine

ANCONA 30. Per tutt'oggi ha volato a poca altezza, presso la spiaggia adriatica, il dirigibile «M 3» uscito appunto stamane dall'«hangar» di Jesi. Il dirigibile si prefigge lo scopo di scoprire mine che ancora si trovassero nelle nostre acque. Si sa che stamane una ne è stata avvistata a Termoli e una alle foci del Po. Altre tre sono state avvistate intorno a Pesaro.

RIMINI 1. Sono attese da Venezia torpediniere per il disarmo di altre mine che sono state trovate. Alcuni pescatori che erano al largo per la pesca hanno avvistato e raccolto altre due mine.

Per la distruzione e il ricupero delle mine galleggianti

ROMA 1 (Ag. Stefani). In seguito alla permanenza di numerose mine galleggianti segnalate in vari punti dell'Adriatico e per le quali si ebbe già a lamentare la perdita di vite umane, il ministro della Marina ha provveduto anzitutto con tutti i mezzi a sua disposizione perchè la notizia della esistenza di tale pericolo avesse la massima diffusione fra il ceto marinaro.

Ha inoltre dislocato un certo numero di siluranti nei seguenti porti dell'Adriatico: Porto Corsini Ancona, Ortona, Barletta, Brindisi, affinchè durante il giorno esse possano attendere alla ricerca ed alla distruzione delle mine la cui esistenza fosse stata loro segnalata dai semafori o dal ceto peschereccio e di quelle che avvistassero durante la crociera.

Un altro gruppo di siluranti è stato destinato ad esplorare per lo stesso scopo il canale di Otranto onde impedire che torpedini vaganti possano discendere fino all'Jonio. La navigazione nell'Adriatico è stata intanto sospesa fino a nuovo ordine per i piroscafi delle linee sovvenzionate dallo Stato.

Per coloro che intendano affrontare il rischio del viaggio si è raccomandato e si raccomanda di navigare soltanto di giorno e con le massime precauzioni. Avvistando mine galleggianti si è consigliato e si consiglia di rinunciare al ricupero, tentandone possibilmente la distruzione a distanza con qualche arma.

Per coloro che non avessero modo di procedere alla distruzione e volessero rendersi benemeriti tentandone il ricupero, è stata diramata una circolare la quale spiega il metodo da seguire con il minimo rischio. Tutti i naviganti che avvistano mine galleggianti sono stati invitati a segnalarne la presenza alle autorità portuali più prossime al punto di avvistamento.

Il 18.° giorno della battaglia dell'Aisne

BASILEA 1. La battaglia dell'Aisne è al 18.o giorno, nè ancora si hanno indizi che accennino a una soluzione. Non si è mai veduta una lotta così aspra e così lunga. L'ultimo comunicato tedesco parla di attacchi respinti a sud e a nord di Albert e nell'Alsazia, e di lento progresso nell'Argonne; e, quanto al fronte della linea, rileva che non vi è nulla di nuovo da annunciare.

Anche coloro i quali attendevano la settimana scorsa una soluzione della battaglia, che continua violenta, sono ora convinti che sarebbe un errore fare un affidamento su un colpo di scena. Certo rinforzi normali continuano ad arrivare, ma tutte le voci intorno a sorprese clamorose sono ora da accogliere con ampio beneficio d'inventario.

SCENE ED EPISODI DELLA GUERRA
IN FRANCIA
Barzini fatto prigioniero sul campo

MILANO 1. Luigi Barzini manda al suo giornale:

Eravamo partiti ieri da Parigi muniti di un salvacondotto straordinario, miracoloso, irresistibile, rilasciato dal Governo militare della capitale, firmato dall'aiutante del generale Gallieni, capitano Gheusi. Il capitano Gheusi, artigliere della riserva in tempo di guerra, e direttore dell'Opéra Comique in tempo di pace, non immaginava quale scena ci aveva involontariamente preparato. Il documento prodigioso diceva: «I signori Tali sono autorizzati a circolare dietro le linee di combattimento e sui campi di battaglia di Senlis, Compiègne, Soissons, ecc. ecc.» Il nostro itinerario, passando per Senlis e Soissons, si dirigeva precisamente verso la vastità dell'«ecc.», nella quale vedevamo Reims.

Perchè il prezioso passaporto non si sciupasse lo avevamo inserito, tutto aperto, in un grande astuccio di mica, e lo presentavamo così, sotto vetrina, come un autografo raro incorniciato. L'effetto era mirabile. Sentinelle e guardie prendevano in mano la cornice sacra con tutti i segni di un giusto rispetto, e ce la rendevano salutando: «C'est bien, bon voyage Messieurs!»

Arrestati

Ed eccoci, a piedi, alla ricerca di un rifugio. Sul sagrato della chiesa, un ufficiale di cavalleria e un gendarme ci fermano:

— «Vos papiers!»

Il documento irresistibile e di provata efficacia viene sottomesso all'autorità. L'autorità lo toglie dalla custodia, se lo mette in tasca, e ci comanda:

— Seguiteci!

Evidentemente - pensiamo - si tratta di una formalità, e sorridendo ubbidiamo.

Cinque minuti dopo eravamo seduti in fila sopra un panca di legno, in una ex camera da pranzo dal pavimento coperto di paglia, di materassi gettati alla rinfusa, di cuscini, di cenci. Tre persone dormivano in un angolo. Due gendarmi si sono seduti di fronte a noi. Dalla porta aperta vedevamo nell'andito un va e vieni di ufficiali e di soldati.

— Siamo in un quartiere generale? chiediamo ai gendarmi.

Nessuna risposta.

Un capitano si affaccia all'uscio e grida alle nostre guardie:

— Ma come! Avete dei prigionieri e tenete la porta aperta? «C'est fou!» E siete due soli? Ci vuole il picchetto armato, per la vostra sicurezza. Li avete perquisiti? E se fossero armati?... «Ah, nom de Dieu, quel desordre!»

Il capitano sparisce. Perquisizione sommaria dei prigionieri. In alto le mani: i gendarmi, scusandosi cortesemente, ci palpano dalla testa ai piedi. I prigionieri sono inermi. Si può soprassedere alla chiamata del picchetto.

La notte è discesa profonda. Una lampada accesa viene deposta sul caminello, vicino ad una pendola.

Un'ora passa, un'ora e mezzo, due... Le formalità si prolungano. Il nostro prezioso documento è di effetto sicuro, ma non certo istantaneo.

Verso le nove, un capitano dei gendarmi arriva:

— «C'est ça les prisonniers?» - domanda. - E gli altri? Sono là? Quanti? Quattro borghesi e tre militari? «Voyons!»

«Tac», e il capitano accende una lampada elettrica e ci scruta, uno per uno. Poi passa ai militari, che sono quelli che dormivano. Infine, con la dovuta energia, ci dichiara:

— «Messieurs, considerez vous comme prisonniers!»

Lo avevamo capito.

I profughi a Parigi

Le vie di Parigi sono «hantées» di profughi - scrive Barzini in un altro punto della sua corrispondenza - profughi che la carità pubblica soccorre: e di tanto in tanto, passando, vi udite mormorare queste parole terribili: «J'ai faim!» Vi volgete, e vi si serra il cuore vedendo vicino a voi una persona distinta e timida, emaciata, corretta, che vi guarda senza muoversi, senza stendere la mano, con esitazione, vergognosa d'aver osato....

Il giornale di Clemenceau cambia nome

MILANO 1. I giornali hanno da Bordeaux: L'organo di Clemenceau, l'«Homme libre», che si pubblica ora a Bordeaux, è stato sospeso per una settimana in seguito alla pubblicazione di un articolo censurato. Clemenceau ha risposto alla misura pubblicando stamane il primo numero di un nuovo giornale intitolato: «L'Homme enchainé» («L'uomo incatenato»). Egli nel suo articolo quotidiano non fa allusione alcuna al provvedimento inflittogli, ma basta per questo il titolo ironico del giornale.

Brigata di zuavi
distrutta dalle mitragliatrici tedesche

BERLINO 1. (Corr. Bur.). La «Berliner Zeitung am Mittag» reca un'intervista del corrispondente parigino del «Daily Mail» con un sottufficiale degli zuavi ferito, il quale raccontò che il 20 settembre una brigata di 8000 zuavi arrivò sotto il fuoco delle mitragliatrici tedesche e che fu tutta distrutta, meno un migliaio di feriti.

I mortai da 42 dinanzi ad Anversa

Il «Berliner Tagblatt» e la «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» recano: Il «Times» pubblica la descrizione del modo con cui arrivarono e furono collocati in posizione dinanzi ad Anversa i mortai germanici da 42.

I monumenti di Malines non sono danneggiati

BRUXELLES 30 (Corr. Bureau.) La Wolff reca: Nella visita fatta a Malines il 29 settembre, subito dopo l'occupazione germanica, da parte di parecchi signori guidati dal consigliere intimo de Falke, incaricato della protezione dei monumenti d'arte, si potè constatare che i monumenti della città non avevano sofferto danni notevoli. In pochi punti soltanto il fuoco d'artiglieria distrusse alcune case di nessun valore artistico.

DONNE BELGHE
gettano acqua bollente sui tedeschi

BERLINO 1. (Corr. Bureau). La stampa rileva che alcuni giornali inglesi e francesi pubblicano relazioni di atrocità commesse dalla popolazione belga. Il «The Graphic», ad esempio, scrive che le donne belghe di Herstal hanno gettato addosso a 2000 tedeschi dell'acqua bollente, mettendoli nell'impossibilità di combattere. Con la diffusione di simili narrazioni, commentano i giornali della sera, gli inglesi ed i francesi confessano non solo i delitti commessi dai belgi, ma se ne fanno buonissimi testimoni a riprova del fatto che le nostre brave truppe non agiscono nel Belgio che in legittima difesa.

I danni che le navi tedesche
recano al commercio inglese

BERLINO 1. La «National Zeitung» riceve da Basilea, che i giornali inglesi recano continue notizie dei danni che le navi da guerra tedesche recano al commercio marittimo inglese.

La «Daily Post» ha al proposito da Liverpool che i circoli commerciali si presentarono al Governo e chiesero che la marina inglese faccia i massimi sforzi per catturare le navi da guerra tedesche nell'Oceano Atlantico.

Parecchi commercianti si lagnano nel «Times» che 200 vapori tedeschi catturati e 150 fermi nei porti neutrali abbiano a bordo quasi esclusivamente carico inglese, che il ceto commerciale inglese aspetta inutilmente. S'impone quindi un pronto rimedio, sia col far proseguire i vapori con equipaggio inglese, oppure col venderli a qualche Potenza neutrale.

La «Westminster Gazette» fa rilevare gli enormi danni sofferti dal commercio d'importazione della carne congelata. La «Mighland Line» non potrebbe più continuare la propria attività. Non si potrebbero quindi ricevere sei milioni di libbre di carne gelata dall'Argentina e circa altrettanta dall'Australia. Ciò dà seriamente a pensare, perchè le truppe sul campo hanno bisogno di grandi quantitativi di carne.

Un'onorificenza
al capo dello stato maggiore de Hindenburg

BERLINO 1. (Corr. Bureau). Secondo il «Berliner Tageblatt», la Facoltà filosofica dell'Università di Königsberg ha conferito la dignità di dottore onorario al maggior generale de Ludendorff, capo dello stato maggiore del colonnello generale de Hindenburg.

Il ministro canadese della guerra al campo

VIENNA 1. (Cens.) Telegrafano da Montreal che il ministro della guerra colonnello Hignes si è dimesso da ministro per accompagnare le truppe canadesi al teatro della guerra.

La guerra nelle colonie
Posizione tedesca attaccata dai giapponesi

BERLINO 1 (Corr. Bureau). La Wolff reca da Copenhagen: L'inviato giapponese comunica un telegramma del suo Governo, secondo il quale il 26 settembre i giapponesi attaccarono i tedeschi che erano in posizione avanzata tra i fiumi Paisho e Li-tsun.

La regione delimitata dai piccoli fiumi Litsum e Laisho, è un altipiano di modeste proporzioni nella penisola su cui sorge Tsing-Tao, e precisamente a nord di questo importante centro della ricca colonia germanica.

Russi ammirati del popolo tedesco

COPENHAGEN 30 (Corr. Bureau). Il «Tagbladet» di Stoccolma reca che Stoccolma è inondata di russi, arrivati dai bagni tedeschi. Essi non hanno che parole di ammirazione per il popolo tedesco, che, malgrado la guerra e malgrado la loro nazionalità, li trattò molto cortesemente; e assicurano che non mancherebbero di parlarne ai compatrioti in Russia.

La Danimarca contrae un prestito di 60 milioni

COPENHAGEN 1. (Corr. Bureau) Via Berlino. I giornali recano che il Governo sta preparando l'assunzione di un prestito di stato di circa 60 milioni di corone al 4 p. c. Il prestito dovrà essere ammortizzato entro quaranta anni. Il collocamento sarebbe ormai assicurato.

Perchè furono chiusi i Dardanelli

COSTANTINOPOLI 1 (Corr. Bureau). Il «Tanin» scrive che la flotta anglo-francese, incrociando costantemente davanti ai Dardanelli, nelle acque territoriali turche, commette un atto contrario al diritto delle genti, poichè la Turchia ha proclamata la propria neutralità. Quanto alla chiusura dei Dardanelli, il giornale dice che fu provocata particolarmente dal seguente fatto: Un cacciatorpediniere turco, che incrociava davanti ai Dardanelli, nelle acque territoriali turche, fu fermato dalle flotte alleate, che minacciarono di affondarlo se non ripassava immediatamente negli stretti. Al momento in cui la nave stava per entrare, le flotte si avvicinarono talmente, che il comandante dei Dardanelli ricevette l'ordine di chiuderli.

Brusca risposta del khedive
all'ambasciatore inglese a Costantinopoli

FRANCOFORTE s. M. 30 (Corr. Bur.). La «Frankfurter Zeitung» reca da Costantinopoli: Il corrispondente della «Frankfurter Zeitung» ha avuto dal seguito immediato del khedive la seguente notizia: Nell'udienza di ieri l'ambasciatore inglese rivolse al khedive a nome del Gabinetto di Londra, l'invito categorico a interrompere immediatamente il soggiorno a Costantinopoli, mettendogli a disposizione residenze a Napoli, Palermo o a Firenze. Per il viaggio si domandava che fosse seguita la via marittima.

Il khedive rispose che dall'Inghilterra non aveva da ricevere ordini. Alla risposta, che non permetteva equivoci e che del resto non era attesa in una forma così decisa, l'ambasciatore si ritirò, evidentemente imbarazzato.

Nell'entourage del khedive si assicura che l'Inghilterra aveva l'intenzione di fermare durante il viaggio la consorte del khedive, parecchi principi e principesse, per condurli come ostaggi a Malta.

Il governo egiziano deposto?

VIENNA 1. L'«Arbeiter Zeitung» riceve da Berlino: L'Inghilterra ha finalmente gettata la maschera: ha deposto il Governo egiziano e lo ha sostituito con una amministrazione militare inglese. Il mondo musulmano capirà ora fin dove l'Inghilterra ha l'intenzione di arrivare.

L'INGHILTERRA
penserebbe d'invadere la Palestina

VIENNA 1. (cens.) La «Neue Freie Presse» ha da Berlino: Il «Daily Mail» reca che l'Inghilterra ha il progetto d'invadere la Palestina, partendo dall'Egitto.

Il cardinale Ferrata ammalato

ROMA 1 (Corr. Bur). Il «Messaggero» reca: Il cardinale segretario di Stato Ferrata è ammalato di colica all'intestino cieco. Sebbene non vi sia nessun motivo per una prognosi sfavorevole, pure si è inquieti data l'età del paziente ed il carattere della malattia.

Iersera la temperatura è diminuita e lo stato generale si è migliorato.

Molte personalità si sono informate sullo stato del cardinale.

Il «Giornale d'Italia» reca a proposito della malattia del cardinale segretario di Stato Ferrata, che secondo lo stato di stamane sembra scomparso ogni pericolo di complicazioni. La guarigione completa del paziente è da aspettarsi prossimamente.

Decesso. VIENNA 1. (Corr. Bureau). I giornali della sera recano che è morto oggi il caposezione in riposo del Ministero dell'istruzione Giuseppe cav. de Kanera.

L'alleanza greco-serba
in un „exposè" di Venizelos alla Camera

ATENE 1 (Corr. Bureau.) L'Agenzia telegrafica ateniese reca: Il presidente dei ministri Venizelos tenne alla Camera un «exposé» sugli avvenimenti che si sono succeduti dopo l'aggiornamento della Camera. Egli accennò anzi tutto alla convenzione greco-turca sui provvedimenti a favore dei fuggiaschi e sullo scambio dei loro beni, nonchè al progetto, che non fu potuto realizzare, del convegno a Bruxelles.

Passando poi a trattare del conflitto europeo, Venizelos rilevò che il Governo greco aveva dichiarato la neutralità della Grecia, non nascondendo tuttavia di aver con la Serbia impegni di alleanza, ai quali, nel caso che si fosse determinato il caso d'alleanza, la Grecia era risoluta a restare fedele. Ad ogni modo l'oratore dichiarò di sperare che il caso non si manifesterà.

Il desiderio principalissimo della Grecia è che l'incendio, che distrugge l'Europa, non si estenda alla penisola balcanica, i cui popoli, dopo le recenti guerre, hanno bisogno di quiete. In ogni caso si può essere sicuri che l'incendio non si propagherà per iniziativa della Grecia. Se gli altri popoli balcanici sono animati dalle stesse intenzioni e dagli stessi sentimenti, si può essere certi che in Oriente la pace non sarà turbata.

Estrazioni

VIENNA 1. (Corr. Bur.) Estrazione della lotteria a classi austriaca. 10.000 cor. vince il numero 127.101, cor. 5000 il numero 80.490.

Mercato dei cereali

VIENNA 1. (Corr. Bur.) Grano in aumento segala in rialzo, orzo in aumento, mais molto fermo, avena sostenuta. Tempo: bello.

CRONACA LOCALE

Per procacciare lavoro

Come appare dalla relazione che pubblichiamo a parte, nell'ultima seduta della Giunta municipale furono deliberate alcune opere stradali che, per quanto non di grande importanza, gioveranno all'occupazione di un certo numero d'operai. Sono circa 20.000 corone di lavori per regolazione di strade e muri di sostegno in Chiarbola; e vi si aggiungerà fra poco altro lavoro di maggiore entità e di maggiore spesa: la già deliberata continuazione dell'opera d'interramento del torrente di San Giovanni e la relativa livellazione stradale.

Abbiamo detto altra volta che ogni occasione di lavoro, anche per importi relativamente piccoli, può in questo momento apportare un contributo alla somma delle iniziative per diminuir la minaccia della disoccupazione. Così il Consiglio direttivo dell'Istituto comunale per abitazioni minime, pur disponendo com'è naturale di mezzi limitati non ha esitato ad accogliere la proposta del suo presidente on. Braidotti di allogare già adesso la fornitura dei serramenti da porta e da finestra per due case da costruirsi in futuro. Le case si costruiranno quando si potrà; intanto si preparano i serramenti, per i quali si è preventivato un importo di 18.000 corone: e in tal guisa sarà dato lavoro immediato a un certo numero d'officine del paese. Il lavoro verrà ripartito in quattro lotti e sarà aggiudicato in seguito a gara privata. Con questa deliberazione si offre anche un esempio agli enti cittadini e ai privati, che abbiano intenzione di intraprendere nel prossimo avvenire opere edilizie: qualora essi dispongano dei capitali necessari, faranno cosa utile ed umana, con riguardo al momento difficile, anticipando l'esecuzione di quelle parti del lavoro che possono essere fornite in precedenza.

Un'occasione di lavoro, da tenersi in un certo conto, è dato anche dai numerosi impianti d'illuminazione elettrica nelle case, in previsione che durante l'inverno possa esservi una temporanea deficienza di gas. L'eventualità non è affatto probabile, data la rigorosa economia che si è introdotta nell'illuminazione pubblica: tuttavia nulla si può escludere; e il fatto che accennano a moltiplicarsi le installazioni elettriche, mentre accresce il «comfort» delle abitazioni cittadine, contribuisce anch'esso al sostentamento di numerosi operai edili ed elettrotecnici.

Giunta municipale

L'altro giorno si radunò a seduta la Giunta municipale sotto la presidenza del II vicepresidente on. Doria. Erano presenti gli on. Arch, Braidotti, D'Osmo, Lucatelli, Nordio, Rastelli, Ravasini, Rusconi, Rutter, Samaja e Slavik; avevano scusata l'assenza il I vicepresidente on. Brocchi e gli on. Ara, Banelli, Pertot e Presel.

La corsa delle automobili.

Letto e approvato il P. V. della seduta del 16 settembre, s'incaricò l'Esecutivo di rinnovare, in occasione del cambiamento di direzione nel movimento dei veicoli, le pratiche già esperite presso la Direzione di polizia, affinchè questa provveda a porre un freno alle corse smodate delle automobili nell'interno della città.

Lavori pubblici.

Fu approvata la spesa di cor. 14.800 per l'esecuzione dei lavori di regolazione della parte superiore della via di Calvola e per lo sterro dell'area compresa fra il fondo dell'Istituto comunale per abitazioni minime e la via Giovanni Schiaparelli.

Venne approvata pure la spesa di cor. 5800 per la costruzione del muro di sostegno lungo il fondo dell'Istituto comunale per abitazioni minime, accettando però il contributo di cor. 2000 per cadauno da parte dell'Istituto suddetto e da parte dell'Istituto pensioni del Lloyd.

I servizi del tram.

Si prese adesiva notizia di due lettere inviate alla Società triestina tramway dal Servizio comunale tramviario, con le quali, riservata ogni eventuale altra azione da parte del Comune, si protesta contro la riduzione del servizio effettuata sulle linee di proprietà della Società senza la previa autorizzazione del Comune, e così pure contro il servizio insufficiente prestato arbitrariamente dalla Società sulla linea comunale Piazza Goldoni-S. Sabba, contrariamente agli ordini di servizio trasmessi regolarmente in iscritto dall'Ufficio comunale tramviario.

Per le famiglie dei disoccupati

Il Comitato cittadino pro disoccupati ha iniziato la sua attività. Possono rivolgersi al Comitato per chiedere una sovvenzione le famiglie dei disoccupati domiciliate a Trieste. Non saranno prese in considerazione le domande di quelle famiglie che hanno diritto alla sovvenzione da parte dello Stato in causa del richiamo al servizio militare di qualche loro membro o che percepiscono una sovvenzione da parte di altre istituzioni.

Per l'assunzione delle domande e per l'assegno delle sovvenzioni sono fissate nove sedi per gli operai ed una sede per gli impiegati privati ed agenti di negozio.

Le nove sedi per gli operai, situate nei vari rioni della città, sono le seguenti:

S. Giacomo - via della Guardia 11;
Città vecchia - via Donota 20;
Rozzol - via Pasquale Revoltella 479;
Guardiella - via Donatello, casa Finazzer;
Roiano - Ricreatorio comunale (via Sara Davis);
Barriera vecchia e Chiadino - via del Tintore 3 (Società Operaia);
Barriera nuova - via del Farneto 8 (Fratellanza Artigiana);
Città nuova - via del Toro 1, I (Camera del lavoro);
Servola - Piano S. Anna 31 P. (Subieta).

Gli impiegati privati e gli agenti di negozio si rivolgeranno tutti alla sede di via Pierluigi da Palestrina N. 3, I piano, nei locali messi a disposizione del Comitato dalla Lega degli impiegati civili.

I disoccupati che aspirano ad una sovvenzione, se operai, si rivolgeranno alla sede del loro rione dalle 9 alle 12 ant., gli impiegati e gli agenti di negozio alla sede suindicata dalle 9 ant. all'una pom.

Tutti dovranno esibire la carta di pertinenza, che potranno ritirare al civico Ufficio statistico anagrafico (via SS. Martiri) anche se non pertinenti a Trieste, e provare la loro disoccupazione.

Le sovvenzioni di regola saranno assegnate il terzo giorno dopo la presentazione della domanda e consisteranno in buoni per pranzi e cene oppure per l'acquisto di generi alimentari di prima necessità ed in un tenue sussidio in denaro.

La consegna dei buoni sarà fatta nella sede rionale ove fu presentata la domanda per gli operai dalle 4 alle 6 pom.; per gli impiegati ed agenti di negozio dalle 6 alle 8 pom.

La distribuzione dei pranzi e delle cene sarà fatta in apposito locale la cui ubicazione verrà comunicata di volta in volta ai petenti.

Per l'Ufficio provinciale di soccorso per famiglie di richiamati ci pervennero:
Architetto Ruggero Melan cor. 5.

— Alla Società fra lavoranti macellai pervennero pro famiglie di macellai richiamati o disoccupati: Coccito Vittorio cor. 3; Rizzian Vittorio cor. 2; Mocenigo Romano cor. 2; Demarchi Valerio cor. 5; Klein Vittorio cor. 1; Conelia Leopoldo cor. 2.50; Devetack Giuseppe cor. 2; N. N. cor. 2; Pangoni Riccardo cor. 2; Trevisan Gaetano cor. 1; Scarlavai Giuseppe cor. 3; Rimsnigg Valentino cor. 1; Bisiak Carlo cor. 1.20; N. N. cor. 0.20; Gatznig Ettore cor. 1; Bandas Gildo cor. 0.20; Palmieri Marcello cor. 1; Vecchiet G. cor. 1; Malusà Antonio cor. 0.50; Crevatin Giuseppe cor. 0.20; Nordio Antonio cor. 1; Caris Giovanni cor. 1; Visintini Romano cor. 5; Società fra lavoranti macellai cor. 50; Benedettich Amalia cor. 1; Cossich Elisa cor. 2; Malusà Amelia cor. 1; Ambrosich Antonio cor. 1.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del capitano Edoardo Prossliner, caduto in Galizia, dalla famiglia Biloslavo cor. 30.

Per onorare la memoria della sig.na Irene Toni, da A. W. Perkien cor. 5; architetto Ruggero Melan cor. 5.

Ditta Herm. Pollack's Söhne cor. 100. - Andrea Willisich cor. 10. - V. Berton e A. Morandi cor. 10. - Dott. Th. Br. e F. Z., per una scommessa perduta, corone 2. - Per un paio di guanti smarriti cor. 3. - Raccolte dalle signe Maria Sbrizzai e Sarina Zaccai cor. 107.20; - Raccolte fra alcuni ufficiali cor. 5. - Andreina e dott. Enrico Ferrari cor. 50. - Anna ved. Faninger cor. 20.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Dalla signora G. G., in sostituzione di un fiore sulla tomba lontana del capitano Eduardo Prossliner, cor. 20.

Dal sig. Andrea Willusich cor. 10.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Giulia ved. M. Andrich, dalla sorella Giuseppina ved. Koller e figlie cor. 60.

Dalla signora G. G., in sostituzione di un fiore sulla tomba lontana del capitano Eduardo Prossliner, cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Enrichetta ved. Cusin, dai signori Mario ed Ida Maestro cor. 10.

Secondo contributo bimensile dei braccianti stabili ed avventizi dell'«Adriatica» Società anonima di spedizioni, corone 88.10.

Secondo contributo mensile da un gruppo d'impiegati della ditta F.co Mell, cor. 62.90.

Dagli impiegati delle Assicurazoini Generali, cor. 613.39.

Dagli uscieri delle Assicurazioni Generali cor. 51.

Rodolfo Pirnet e Cesare Perco cor. 20. - Carlo Bartak senior cor. 10. - Ditta Herm. Pollack's Söhne Trieste cor. 100. - Paolo Patrizi cor. 10. - Da Anita, Maria ed Eugenio cor. 2.30.

Contributo per ottobre degli impiegati e cursori della Società «Ampelea», corone 95.

Quota mensile di alcuni impiegati della ditta Saul D. Modiano, cor. 43.05.

Dagli impiegati della ditta Camus e Stock, il 2% delle mercedi, per settembre, cor. 71.40.

— XXIII.a lista degli importi rimessi alla Presidenza municipale per tessere e contributi periodici a favore dei disoccupati:: Edoardo Horak cor. 100; dal personale della Camera di Commercio, Direzione di Borsa e Museo Commerciale (contributo pro ottobre) cor. 208; dagli impiegati dell'i. r. Dogana principale (II.o contributo mensile) cor. 100; dagli impiegati e direttori dell'«Adriatica» Società Anonima di Spedizioni (II.o contributo mensile) cor. 706; Leo Brok cor. 100; Società di Assicurazioni «Danubio» cor. 200; Cassa di liquidazione per gli affari a termine di caffè alla Borsa di Trieste cor. 200; Hoerner e Honsell cor. 100; Giovanni Luigi Premuda cor. 100; Enrico Albrecht-Roederer cor. 100; Gustavo Carmelich cor. 100; Cesare Cesareo cor. 100; Teodoro Giannacopulo cor. 100; Indra Tea Import Company cor. 100; Angelo Masè cor. 100; Cav. Ing. Domenico Pulgher cor. 100; avv. Edoardo Slavik cor. 100; Enrico Trevisini corone 100.

Pervennero inoltre al Fondo pro disoccupati, a mani del Podestà, le seguenti oblazioni: Francesco Aubel cor. 20; Vittorio Pfusterschmid cor. 20; Luigi Iacchia cor. 30; Cav. Romano Scopinich cor. 50; dalle allieve del I e II civico Liceo femminile, quale ricavo di oggetti d'oro e d'argento offerti dalle stesse cor. 3302.87; Luigi Butti junior cor. 50; Carlo Bonetti e C.o cor. 20; Fratelli Finzi cor. 25; Edoardo Eicholzer cor. 20; Giovanni Godnig cor. 20; Angiolina Niederkorn cor. 20; Cap. Riccardo Colledani cor. 20.

* Nella lista di ieri sono incorsi due errori di stampa e precisamente anzichè Riccardo Pupnick andava stampato Riccardo Rupnick e Anna ved. Chevesich anzichè Chescovich.

* Il Signor Luigi Jacovelli, proprietario del Salone da barbiere in via della Tesa N. 196 angolo Via Settefontane, ha rimesso al Comitato pro disoccupati 50 buoni per taglio di cappelli ed altrettanti per barbe.

Arrivo di feriti. Riferimmo iersera dei militi feriti giunti nella mattinata di ieri. Con i treni della sera arrivarono quattro militi, che furono inviati all'Ospedale dell'«Austro-Americana».

Arrivo di soldati feriti e malati a Gorizia. Abbiamo da Gorizia, 1: Oggi arrivarono qui i seguenti militi feriti: Giuseppe Licnik, da Lucinico, del regg. 97; Leopoldo Bressan, da Lucinico, del 20.o battaglione cacciatori, ed i seguenti militi ammalati: Pietro Mervic, da Sampasso, del 4.o batt. d'artiglieria di fortezza; Carlo Kochenina, da Cilli, della leva in massa batt. N. 29; Gasparo Weber, da Sorce presso Krainburg, regg. L. W. N. 4; Mattia Hegel, da Schervingen (Stiria), del regg. 87; Giovanni Stibil, da Sturia di Aidussina, del regg. 97; Antonio Tischina, da Vienna, del 17.o regg. fanteria; Ignazio Kral, da Montespino, L. M. 27. Questi ultimi cinque sono addetti alle compagnie di sorveglianza sulle linee ferroviarie.

Soldati adriatici nell' Ospedale di Linz. Abbiamo da Linz, 30: Negli ospedali di questa città si trovano ancora i seguenti triestini rispettivamente adriatici: Giuseppe Pisch, di Cerovo, ferito alla spalla sinistra; Eugenio Fracarossi, di Trieste, ferito al piede destro; Francesco Davanzo, d'Isola, ferito al piede sinistro.

Le informazioni sui feriti e malati. L'Ufficio d'informazioni sui feriti e malati al campo, istituito dalla Croce Rossa a Vienna (VI, Dreihufeisengasse 4), ha risposto in cinque settimane a circa 180.000 lettere e a 12.000 telegrammi.

La Croce Rossa raccomanda a chi telegrafa di farlo con risposta pagata, e a chi scrive di servirsi delle cartoline apposite della Croce Rossa: cartoline doppie da 5 centesimi.

Per corrispondere con i prigionieri di guerra ed internati. Lettere comuni fino al peso di 100 grammi inclusive e cartoline postali possono essere spedite, esenti da affrancazione, ai prigionieri di guerra ed internati austro-ungarici in Russia, Serbia, Montenegro, Belgio, Francia e Granbrettagna. Conviene scrivere l'indirizzo esclusivamente con caratteri latini e aggiungervi di sopra la nota «prisonnier de guerre».

Della trasmissione di tali corrispondenze si sono incaricati i seguenti Stati neutrali: Rumenia per le spedizioni in Russia e in Serbia; l'Italia per quelle destinate al Montenegro; la Svizzera per quelle destinate alla Francia; l'Olanda per quelle indirizzate al Belgio e alla Granbrettagna.

Gli austro-ungarici, prigionieri o internati nei suddetti paesi, possono spedire lettere e cartoline in Austria con lo stesso tramite.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del padre del prof. Emilio Bidoli, dal collegio dei professori del Primo Ginnasio superiore comunale cor. 27.

Contributo mensile pro settembre della maggioranza degli impiegati della Civica Esattoria, cor. 6.40.

93.o contributo mensile dall'ultimo avanzo dei Contrastoni alla «Città di Parenzo», cor. 8.14.

22.o contributo mensile del gruppo «Tutti meno uno», cor. 8.50.

Per una parola esotica espressa da un amico dei Cavalieri della Morte, cor. 1 (pro refezione della L. N. a figli di disoccupati).

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Pirano: dal notaio dott. Michele Depangher, Pirano, per onorare la memoria del prof. Domenico de Castro, cor. 20.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste pervennero cor. 263.45 quale elargizione degli impiegati ed uscieri delle Assicurazioni generali per ottobre.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla ditta Fonda e Comisso cor. 20, a favore della Guardia medica.

Dal sig. Giuseppe Brok cor. 10, a favore degli ebrei fuggiti dalla Galizia e dalla Bucovina (a mani del rabbino maggiore).

— Alla Guardia medica pervennero per corrispondere all'appello: dalla Spremitura d'olii vegetali cor. 100; A. M. cor. 50; Rodolfo Allodi cor. 20; Società anonima per l'utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia cor. 30; Elena ved. Tedeschi cor. 1; Carlo Millanich cor. 10.

Una serata pro disoccupati alla Fenice. Ci viene comunicato che la prossima settimana l'«American Cinema and Varieté» darà alla Fenice una serata con attraente programma a totale vantaggio dei disoccupati triestini.

Accademia di commercio. In seguito ad analoga disposizione delle autorità scolastiche, le lezioni del corso di contabilità dello Stato principiano giovedì 8 ottobre alle 5.30 pom., quelle del corso serale speciale di commercio martedì 6 ottobre alle 7.30 pom. Per tutti e due i corsi l'iscrizione viene chiusa il giorno del principio delle lezioni all'1 pom.

Accademia di nautica. Ieri è stato aperto il corso per tenenti e capitani di lungo corso presso la locale Accademia nautica. L'inscrizione è aperta fin da oggi nella direzione dell'Accademia durante le ore d'ufficio. La tassa di frequentazione importa cor. 12.

A candidati non domiciliati a Trieste il Ministero dell'istruzione accorderà sussidi, per i quali è aperto il concorso.

Matrimoni. La signorina Gilda Bresitz col signor Vittorio Perez.

Giubileo di lavoro. Il sig. Marino Torelli compì ieri il venticinquesimo anniversario di questa attività nella macelleria Marse, in via del Farneto. Entrato in questa macelleria giovanissimo come apprendista, il Torelli diventò tagliatore sotto la guida del principale sig. Giuseppe Marse, rimanendo in tale posto col figlio del morto suo principale, sig. Ettore Marse. Ieri, nella ricorrenza del 25.o anniversario, al sig. Torelli vennero presentati doni-ricordo dagli eredi Marse e dai colleghi.

Società Ginnastica. Oggi dalle 5 alle 8, come fu annunziato, si faranno le inscrizioni per gli allievi e le allieve della sezione ginnastica i cui cognomi cominciano con le lettere A-L. Le inscrizioni per gli allievi della sezione scherma e per i soci di ambedue le sezioni si assumono ogni giorno dalle 5 alle 8 pom.

Associazione fra ex-allievi. Tutti i podisti che parteciparono alle gare podistiche sociali del 14 luglio sono invitati a ritirare i premi stasera alle ore 8.30.

La vendita del vino nuovo. Il Magistrato civico annunzia che per ragioni d'igiene lo spaccio di vino nuovo nei pubblici esercizi resta assolutamente vietato, sino all'epoca in cui verrà stabilito il termine per tale vendita.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo «Stella Azzurra» terrà oggi, dalle 8 alle 10 pom., un festino di danza, nel salone Belvedere, a pie' del Castello.

La prima giornata
del „tenersi a sinistra"

La disposizione che tutti i veicoli devono percorrere le vie della città e del territorio tenendo la sinistra anzichè la destra come si usava fino ad ora, è entrata ieri in vigore, creando un po' di allegra confusione senza dar luogo però ad incidenti. I guidatori dei veicoli ostentavano una certa qual vecchia pratica a tenersi alla sinistra quantunque l'uso ormai inveterato li facesse in qualche punto spingere i cavalli alla destra. Chi apparve invece alquanto disorientato fu il pubblico. Specialmente alle fermate del tram, si verificò per quasi tutta la giornata il fatto che il pubblico stava ad attendere il tramvai, dove era solito attenderlo nei giorni scorsi, e buona parte non si rendeva ragione del cambiamento. Molti stavano fermi nel mezzo della via ad attendere pazientemente il carrozzone.... che passava intanto sul binario opposto.

Qualche piccolo incaglio si manifestò nei punti più movimentati. Verso il mezzogiorno un carrozzone del tramvai della linea Sette fontane-Roiano che veniva dal Corso verso la Piazza Goldoni per poco non investì un ragazzo che camminava nel mezzo del binario. La disgrazia fu evitata per la prontezza di spirito che ebbe il frenatore il quale riuscì a fermare il carrozzone quasi istantaneamente ad una trentina di centimetri dalle spalle del ragazzo, il quale poi alle rimostranze del frenatore alle quali si unirono quelle di numerose persone disse:

— Fazo ogni giorno sta strada e no me xe mai nato gnente....

— Sì - gli rispose il frenatore - ma fin a ieri el tram andava a destra....

Il tram fece tuttavia due.... vittime: lo studente Giovanni Fischl, di 17 anni, abitante in via dei Piccolomini n. 2, il quale riportò una ferita alla gamba destra; e il viaggiatore Stefano Antonello, di 21 anni, abitante in via del Lavatoio n. 1, il quale riportò escoriazioni al ginocchio sinistro, entrambi per essere saltati dal tram in moto poco pratici del «cambiamento di mano».

Si vede la cometa!

Una notizia da noi pubblicata l'8 settembre accennava al passaggio pel nostro cielo settentrionale d'una cometa che gli astronomi ritengono essere quella di Delavan. Il sereno purissimo delle notti scorse permetteva di vedere distintamente ad occhio nudo questa cometa. Chi intorno alle 3 di mattina guardi il cielo al di sopra della cresta dell'altipiano, un po' più a destra di Conconello, vede un nucleo fortemente luminoso dal quale si diparte verso l'alto una chioma larga ma non molto lunga. Per chi trova facilmente nella volta celeste il Carro dell'Orsa, diremo che può subito giungere a scorgere la cometa abbassando una perpendicolare dalla stella più orientale del carro.

Grave incendio
Un magazzino di zolfo in fiamme

Alle 11.30 di stanotte una telefonata avvertiva i vigili che un grande incendio era scoppiato in un magazzino di zolfo al N. 2 di via Economo, appartenente alla ditta Michele Truden. Accorsero subito sul luogo alcuni treni dell'appostamento principale agli ordini del capitano Chaudoin, preceduti dagli uomini del vicino appostamento di via Economo. Una grave difficoltà si oppose però fin dal bel principio all'opera volonterosa dei vigili: una immensa densa nuvola di fumo asfissiante, che andò man mano allargandosi a tutta la zona circostante, impediva l'accesso al magazzino incendiato. Tutti i tentativi fatti di sfondare gli accessi e mettere in opera le pompe, riuscirono vani: l'intollerabile gas sprigionantesi dallo zolfo incendiato ricacciava indietro. Alla fine si riuscì a sfondare una delle porte del magazzino che mette nell'atrio della casa. Ne uscì una tale colonna di fumo irrespirabile, che apparve immediatamente arrischiato oltrecchè vano ogni tentativo di penetrare. Allora il sottocapo dei vigili Eugenio Holzinger cercò di riuscire nell'arduo scopo servendosi di una maschera da fumo: tale era la densità dei vapori di zolfo che nulla vedeva. Più tardi il tentativo fu ripetuto da altri due vigili insieme al Holzinger, muniti tutti di apparecchi speciali per la respirazione, ma ancora con lo stesso risultato. Alle 2 ant. ancor non si era potuti penetrare nel deposito nè accertare la vastità e il focolare dell'incendio.

Intanto l'enorme quantità del fumo irritante e irrespirabile aveva gettato l'allarme in tutto il vicinato. Per misura di precauzione il capitano Chaudoin d'accordo con l'aggiunto Pasquali della stazione della Transalpina accorso sul luogo, fece evacuare tutto l'edificio dell'incendio e tutte le case circostanti e precisamente quelle di via Economo segnate con i numeri 4, 6, 8, 10 e 12 e quella di via del Lazzaretto vecchio 52, sede dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, adiacenti al magazzino infiammato. Evacuazione di oltre cinquanta famiglie, con un centinaio di bambini, che seguì ordinata. E tutta questa gente rovesciò sulla via, aggiungendo allo spettacolo impressionante dell'incendio, quello curioso di tante persone con tanti bimbi in cerca di ricovero per la notte nei locali vicini.

All'ora in cui il nostro giornale andava in macchina, l'incendio imperversava in tutta la sua violenza senza che ancora fosse stato possibile iniziare l'opera di spegnimento. E data appunto l'ora siamo obbligati a rimandare maggiori particolari all'edizione di stasera.

Esposizione di gioielli provenienti da furti. Dal 6 al 10 corr., al Commissariato di Polizia di via della Muda vecchia 4, nella stanza segnata col N. 4, ci sarà, dalle 9 ant. all'1 pom., un'esposizione di numerosi oggetti d'oro che si suppongono provenienti da furti commessi di recente e tempo addietro.

Morti improvvise. Ieri alle 6.15 pom. un medico della Stazione centrale di soccorso fu chiamato urgentemente in via Carlo Ghega N. 17. In un'abitazione del terzo piano trovò la signora Caterina Vernigg, di 81 anni, la quale era stata colta poco prima da improvviso malore. La poveretta, però, aveva già reso l'estremo respiro probabilmente per marasmo senile.

★ Anche Elisa Corazza, di 80 anni, abitante in via Belpoggio N. 3, ieri nel pomeriggio si sentì improvvisamente male. Fu chiamato pure per essa un medico della Stazione centrale di soccorso, ma all'arrivo del sanitario la vecchietta aveva già cessato di vivere. Il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria di S. Michele, a S. Giusto.

Brutta caduta. Con il treno della ferrovia istriana, iersera alle 10.30, arrivò a Trieste la casalinga Giovanna Itsa, da Portole, di 20 anni, la quale sdrucciolando per le scale si era fratturata il femore sinistro. Con una lettiga dell'Ospedale civico, che l'attendeva alla Stazione, la poverina venne inviata al Pio luogo, ove fu accolta nel decimo riparto.

L'arresto degli autori di un furto

Come a suo tempo narrammo, nella sera del 26 settembre u. s. i ladri entrarono passando per una finestra della cucina prospettante nel cortile, nell'abitazione dei coniugi Bolanetz, in via di Riborgo N. 22, al cui pianterreno eserciscono un'osteria. Dopo aver posto tutto a soqquadro, i malfattori rubarono una cassettina contenente denaro e gioielli.

In quell'incontro i ladri avevano pure visitato la cameretta di una subinquilina dei Bolanetz, Antonia Tescischag, ma, grazie alla prudenza della donna che ha l'abitudine di nascondere bene i suoi valori, nulla trovarono.

Apprendiamo ora che, in seguito alle indagini fatte dagli organi del commissariato di via della Muda vecchia, vennero arrestati quali sospetti autori del furto stesso: Giuseppe Tieni, di 35 anni, abitante in via di Chiauchiara N. 3, Ermanno Capello, di 34 anni, Giuseppe Bruck detto «Nando», abitante in androna del Torchio N. 3, e l'amante di questi Emilia Dobraz, di 32 anni. Dopo essere stati assunti a verbale dall'ufficiale Zafutta, i quattro, quantunque negativi, vennero inviati alle carceri nuove.

L'arresto di due borsaiuoli. Il signor Giuseppe Covacich, costruttore edile, da Pola, mentre si trovava nella sera del 20 settembre u. s. fra la folla di curiosi che si pigiava nell'ex-fondo Reinelt, in via della Madonnina, fu avvicinato da un giovanotto sulla ventina il quale, con un'abile manovra, riuscì a derubarlo del portamonete contenente 6 corone e 89 centesimi.

Appena constatato il furto, il signor Covacich si mise in cerca del mariuolo, ma questo aveva già preso il largo.

Era destinato, però, che il colpevole cadesse nelle mani della giustizia. L'altra sera il danneggiato lo incontrò e, riconosciutolo, lo fece arrestare. Al commissariato di via della Muda vecchia il giovanotto si qualificò per Marcello I., di 18 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via della Tesa, e si protestò innocente.

Il commissario assunse a verbale la sua deposizione e quindi si diede a fissare l'imputato.

— E' strano: i suoi connotati corrispondono mirabilmente con quelli di...

— Con quai? No femo storie, adesso, per carità! I mii conotati? Go un naso, 'na boca e do oci come tuti i altri...

— Lei somiglia, lei somiglia...

— A mia mare, somiglio!

— Sicuro, sicuro: lei dovrebbe aver sulla coscienza anche un altro furto e precisamente quello di un orologio e catena d'argento del valore di 35 corone, commesso nella sera del 26 settembre in piazza Cavana a danno di Giuseppe Rocco, abitante in via del Pozzo N. 9...

— Ma gnanca per idea: adesso i metarà su le mie spale anca i furti commessi soto Napoleon...

Il giovanotto continuò a negare, ma il signor Rocco, chiamato a confronto, confermò senza esitazioni che a derubarlo era stato proprio lui. L'I. finì alle carceri nuove. Ieri mattina, poi, gli organi del commissariato arrestarono quale sospetto suo complice il bracciante Guido R., di 17 anni, operaio disoccupato, abitante in via Vittoria Colonna.

Infortunio sul lavoro. Nell'arsenale del Lloyd, ieri mattina verso le dieci, si stava sollevando mediante una grua un grosso ponte. Ad un certo punto il ponte scivolò dall'imbragata e cadde a terra colpendo il capo-d'arte Pietro Hoveglia, di 48 anni, abitante in via S. Marco N. 24, ed il facchino Giovanni Drosina. Il primo riportò frattura del malleolo sinistro ed una contusione al polpaccio della gamba destra.

Al colpo il pover'uomo stramazzò al suolo. Alcuni dei suoi sottoposti lo sollevarono e lo trasportarono nell'infermeria dello Stabilimento dove ottenne le prime cure; quindi il Hoveglia fu trasportato all'Ospedale e accolto nel quarto riparto.

Il Drosina riportò una contusione ed escoriazione al malleolo destro. Fu medicato nell'infermeria e quindi rincasò.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.9, ore 2 pom. 19.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 771.3. - Oggi: alta marea 8.40 ant. e 8.45 pom. - Bassa marea 2.25 ant. e 2.50 pom.

Ogni giorno una. La bravura di Pierino.

— Dunque son passato, sai, nonno.

— Ma bravo, tu diverrai un grand'uomo!

— Figurati! Sono più bravo del maestro!

— ?!?

— Caspita! Io vado in seconda classe mentre il maestro rimane a ripetere la prima. Non ti pare che sia più bravo di lui?

TEATRI

«Tannhäuser» al Politeama Rossetti. Entro la prossima settimana sarà presentata al Rossetti una «film» artistica dell'opera «Tannhäuser», di Riccardo Wagner. Le proiezioni saranno accompagnate dall'orchestra dell'Orchestrale Triestina e dal Coro della Società Corale Teatrale: un complesso di oltre 80 esecutori, diretti dal m.o Cesare Carison. Questo genere di proiezioni artistiche di grandi capolavori musicali illustrati dalla loro musica originale ottenne già nei più grandi centri d'Europa i più clamorosi successi, è per noi una novità.

Fenice. Ieri oltre al bel programma cinematografico che interessa sempre, debuttò il comico-prestigiatore turco Ahmed Hassib, che incontrò pienamente il favore del pubblico per gli indovinati trucchi e per il suo divertente italiano altrettanto... turco quanto il suo nome. Molti applausi si ebbe la coppia Guillot. Il pubblico fece poi molte feste a Core Saroclé e al tenore Busatto, che visto l'indiminuito successo, sono stati ancora riconfermati.

Oggi il programma è in gran parte nuovo; oltre al prestigiatore Hassib si produrrà il famoso ciclista-acrobata Dafils, che giunge qui preceduto da ottima fama. La coppia Guillot-Caudi presenterà nuovo repertorio.

Eden. Alle rappresentazioni di ieri accorse una folla sbalorditiva di gente: il manifesto annunziava che allo spettacolo avrebbero preso parte due nostri concittadini: uno baritono, l'altro tenore, i quali però ci tenevano a conservare l'anonimo. La curiosità era straordinaria, ma fu compensata esuberantemente. Il baritono, che per l'occasione si chiama Francesco Sari, è veramente un ottimo cantante, dotato di voce simpatica ed estesa; il tenore (che cantò già a Trieste in una stagione d'opera e che si nasconde sotto il nome di Arturo Carili), è dotato di una gradevolissima e potentissima voce. Il primo cantò in modo degno d'encomio il «Credo» dell'«Otello», il tenore una romanza dell'«Africana». Entrambi conseguirono un successo veramente clamoroso: il pubblico, entusiasta, non si stancava mai d'applaudirli.

Si produsse poi per la prima volta la famiglia d'acrobati Albertini, i quali dimostrarono di abilità, forza e sveltezza straordinarie. Venne poi la volta dei «bi», «Hansi» e «Rudi», tre scimmie ammaestrate in modo ammirevole e che suscitarono delle allegre risate. Ebbero tutti i «numeri» ottennero un caloroso successo. Anche ieri il dramma cinematografico «Le avventure di Bellamore» e «Gli avvoltoi umani» fu molto apprezzato. Oggi replica dell'interessante programma.

Minimo. Alle recite della brillante commedia «Moscon, Moschin e C.ia» assistette pubblico numerosissimo che applaudì calorosamente a tutti i finali d'atto. Il Luppis e Mezzetti si ebbero uno speciale applauso a scena aperta. Graziosissime la Michelutti, la D'Arcano e la Girardini, a posto il Tarini, il Girardini ed il Luppis. Oggi ancora la stessa commedia.

Alfieri. Le due »films» proiettate ieri furono molto ammirate dal numeroso pubblico accorso a tutte le rappresentazioni e applausi calorosi e insistenti ebbe ognuno dei tre numeri di varietà.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. American Cinema and Varieté. Rappresentazioni continuate di cinema e varietà dalle 5 in poi.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL (5-10 pom. «Nel regno del ...» e novità di guerra.
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine ...
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Concerto ...

Sottrazioni all'Austro-Americana
(Corte d'Assise in sede di Tribunale provinciale)

Come riferimmo nell'edizione serale, iermattina incominciò il dibattimento contro Giovanni Demichelli, di anni 34, incensurato, già impiegato presso la società di navigazione Austro-Americana.

L'accusa.

Secondo l'accusa, mentre la società Austro-Americana stava preparando il bilancio dell'anno scorso procedendo all'esame dei saldi nella Sezione «Ufficio Cabine» constatava ammanchi che furono poi stabiliti nell'importo di cor. 5799.66. Si notarono alterazioni di alcuni importi di versamento. L'accusato era in quell'ufficio in qualità di cassiere e i sospetti caddero su di lui. Più tardi, secondo l'accusa, cioè il 17 marzo a. c. l'imputato si tratteneva per sè a tro importo di cor. 500; e il 20 marzo l'importo di cor. 285 versate a sue mani da Giacomo Reti per conto della società. L'imputato aveva poi compensato a rate dalla ditta Julius Bogvansky e c.o di Vienna oggetti preziosi per corone 654.50. Come succede in questi casi la ditta venditrice si era riservata il diritto di proprietà sino all'estinzione del debito totale. Invece, pagato un acconto di corone 100 e ricevuta la merce l'imputato la impegnò danneggiando così la ditta venditrice di corone 360. Infine il 14 febbraio a. c., facendo credere a Giovanni Franellich che aveva assunto il posto di cassiere dell'«Ufficio cabine» - che Rodolfo Piszezula - capo del dipartimento passeggeri - lo avesse autorizzato a restituire a Paolo dott. Bäcker l'importo di franchi 200 pagati quali soprapprezzo di una cabina, aveva carpito tale importo.

L'accusato si protesta innocente.

Nel suo costituto, e durante tutto il dibattimento, l'accusato sostiene a spada tratta la propria innocenza, confutando anche osservazioni dei periti contabili e sostenendo tutti i confronti cui viene sottoposto con alcuni testi. Sostiene particolarmente che, se vennero riscontrate dai periti delle correzioni in alcuni documenti, queste non sono dovute a lui, oppure, in alcuni casi non hanno servito affatto a procurare il modo di fare delle indebite trattenute. Se qualche importo veniva provvisoriamente impiegato per altre bisogna d'ufficio, naturalmente non veniva inserito regolarmente nei registri il giorno stesso, ma lo si faceva subito dopo, e così avveniva anche per degli acconti. Gran parte della mattina è occupata con le confutazioni dell'accusato e le consultazioni dei registri e dei documenti di consegna, consultazioni che si fanno direttamente al tavolo della Corte ove oltre i giudici sono raccolti e l'accusato ed i periti, nonchè il P. M. e il difensore. Il dibattimento, naturalmente, sotto questo aspetto si svolge lento, noioso.

Alle 2.30 del pomeriggio l'udienza viene sospesa, e la si riprende alle 5. Nel pomeriggio vi è un po' di maggior vita quando l'accusato avanza alcune contestazioni ai testi impiegati dell'Austro-Americana, suoi superiori, colleghi e subalterni. Così quando viene introdotto il contabile sig. Carlo Solinger, l'accusato contesta di non essere stato ... re certe mansioni con i passeggeri delle cabine, ma che ciò veniva fatto dagli esterni Giovanni Gullich o Lu... e il teste ammette che ciò sia avvenuto.

Acc.: Vorrei sapere dal signor ... non sieno stati riscontrati parecchi ... nelle casse della società?

Il teste ammette che si riscontrò a tre volte delle sottrazioni e che ... sieri confessi indennizzarono la ... degli ammanchi senza ulteriori ... guenze. Ammette anche che vi sono volte divergenze, ma sostiene che ... equivoci si chiariscono. Conclude ...

— Anche nel caso dell'imputato ... detto che si trattava di ottenere ... nizzo, e che qualora egli avesse ... sato si sarebbe accettato anche ... nizzo rateale.

Acc.: Se mi si fosse offerto di ... indennizzare con una corona ... non lo avrei accettato, perchè ... commesse le sottrazioni.

Siccome il teste Solinger ritiene di avere inteso quanto ha detto da ... capo-cassiere sig. Giuseppe Fr... che pure è citato quale teste, questi è chiamato; però dichiara di non aver parlato di trattative nel caso odierno, di averne inteso parlare. Il teste dice allora di ricordare che delle trattative intese parlare da Lu... nich pure impiegato della società.

Alla deposizione del teste Franellich, che assunse il posto di cassiere lasciato libero dall'imputato, questo veniva chiamato a ... capo-ufficio, la difesa si oppone ... vando che da principio i sospetti ... no pure su di lui. La Corte però ... il testimonio al giuramento. Il ... nellich racconta che quando ... to era già in arresto, per le prime ... zioni riscontrate, a lui teste venne ...

dal sig. Francovich dell'importo di circa 150 corone, che un passeggero viennese, il sig. Bäcker, avrebbe pagato per sovraprezzo di una cabina. Le cose, dice il teste, stavano così:

— Il Bäcker aveva presa una cabina e si dimostrava malcontento per quella che gli era stata assegnata. L'accusato e l'impiegato Piszozula avevano poi combinato col passeggero di fornirgli una cabina migliore. Il passeggero doveva però pagare un sovraprezzo, che appunto era, il teste non ricorda, se di duecento o di centocinquanta corone. L'imputato avrebbe anche consegnato questo denaro al teste; ma poscia dovendo recarsi a bordo, come era in uso, domandò duecento corone per eventuali spese. Ritornato più tardi, l'imputato chiese al Franellich se avesse registrato l'importo ricevuto dal Bäcker, e ricevuta risposta negativa disse che non meritava registrarlo, perchè egli aveva dovuto restituirlo al Bäcker. Il teste allora stracciò la ricevuta provvisoria rilasciatagli dall'accusato, e non registrò nè l'entrata, nè l'uscita di detto importo. Quando il teste venne richiesto su questa faccenda, temendo di avere delle conseguenze per sè, si recò in carcere con il giudice istruttore e si fece rilasciare dall'imputato un biglietto con il quale lo stesso dichiara che ricorda come un importo di corone 150 circa fosse stato restituito ad un passeggero, quale soprapprezzo da lui versato per una cabina.

L'accusato protesta dicendo:

— Quel biglietto io l'ho rilasciato, è vero, ma se posso parlare franco devo dire che si tratta di una dichiarazione che mi fu carpita. Il Franellich venne da me dicendomi se ricordassi di un passeggero che aveva versato 150 corone, dicendomi che si trattava di una formalità per regolare i suoi affari in ufficio. Io di nulla dubitando, feci la dichiarazione, rilevando però che non ricordavo di quale passeggero si trattasse; e la feci, mai pensando che sarebbe dovuta poi servire contro di me. Come mai io, che già ero sotto processo per i sospetti concepiti dall'Austro-Americana su di me, avrei potuto rilasciare un tale biglietto, se io stesso avessi trattenuto quel denaro? Il teste era venuto, è vero, con il giudice istruttore, ma questi non si occupava affatto di quanto noi trattavamo. Si chiami se si crede il giudice istruttore dott. Janchi, ed egli potrà confermare che più tardi, quando io gli dissi ciò che il Franellich aveva voluto da me, egli stesso, il signor giudice, mi disse: «Se sapevo che si fosse trattato di cose dell'Austro-Americana avrei voluto vederci anch'io in questa faccenda; ma io mi disinteressavo di ciò che loro trattavano, ritenendo che discutessero di affari privati».

Anche alla deposizione del teste Giacomo Peti la difesa si oppone al giuramento, per gli stessi motivi del Franellich; la difesa aggiunge anzi che contro il Peti pende anche procedimento per contravvenzione di infedeltà. Il P. M. rileva che difatti contro il Peti, che da principio era stato sospettato anche in relazione all'odierno processo, pende ora procedimento per contravvenzione d'infedeltà contro l'Austro-Americana; ma che ciò non sta in nesso con questo processo. La Corte ammette il teste al giuramento, e la difesa si riserva la querela di nullità. Il teste giura in lingua tedesca. Parla poscia anche nel nostro dialetto, ma per lo più in tedesco.

Sostiene di avere versato a mani dell'imputato, che era suo superiore, per questioni di ufficio e per conto della società, l'importo di corone 285.

Acc.: E come va allora che il Peti si obbligò, quando io ero già in arresto sotto il peso di altre accuse, a pagare all'Austro-Americana questo importo?

Teste: Per collegialità. Io ed il Gullin abbiamo stabilito di pagare il danno.

Acc.: Il Peti era sempre in perfetta bolletta, avendo anche la famiglia a Vienna e dovendo egli provvedere alla stessa. Ogni giorno domandava ai colleghi qualche corona per sfamarsi. Come mai è poi potuto diventare tanto generoso verso di me? Io certo non gli ho domandato di pagare per me, giacchè non avrei avuto niente da rimproverarmi.

Dif.: Il teste dice di aver voluto agire da buon collega. Da un protocollo con lui assunto risulta che egli aveva chiesto il denaro occorrente al Gullin. Ha detto egli al Gullin perchè gli occorresse questo denaro?

Teste: No, non gli ho detto niente.

— E come va allora che lei avrebbe voluto, come ha detto prima, provvedere con il Gullin al salvataggio del mio difeso?

Il teste tace.

La continuazione del dibattimento rimandata alla prossima settimana.

Durante la giornata si scopre anche che per errore è stato citato al dibattimento un Giovanni Gullin, militare della marina a.-u., che si trovava a Pola. Questo equivoco lo chiarisce il militare stesso prima ancora del mezzodì, per cui egli viene rinviato a Pola. Invece il teste Gullin manca. Manca pure il teste Luigi Budinich, che si troverebbe, a quanto si rileva, a Vienna.

Alle 8.30 della sera, la Corte, trovando essere impossibile la continuazione del dibattimento che non finirebbe in giornata, e dovendo gli stessi giudici occuparsi di altre questioni, delibera di rimandare la continuazione del dibattimento al giorno 8 corrente, ritenendo così anche che in questo tempo sarà possibile forse far intervenire i due testi che mancano, cioè il Gullin ed il Budinich.

* Corte: presiedeva il vice presidente del Tribunale, Clarici; giudici i cons. Potenio, Sbisà, Parisini, Pacor, giudice distrettuale dott. Alberti; P. M. il sostituto Procuratore di Stato dott. Bencich; difendeva il difensore penale Barich. Assistevano al dibattimento i periti contabili signori Alberti e Schreiber, e il perito calligrafo prof. Hess.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Il futurismo e il passatismo si contendono la donna

Per chi sono le preferenze di questa?

Un giorno, per via della Donna, il Futurismo e il Passatismo si trovarono a contesa.

Era un pomeriggio di febbraio: ma primavera era alle porte, ed il cielo limpidissimo e mite, come nei racconti degli scrittori passatisti: e, procedendo con il pensiero rivolto alla Donna che in altri tempi aveva avuta della tenerezza per lui, ed ora lo sdegnava, l'omettino esile e biondiccio, che si consumava a grattare la terra delle spelonche per trarne le vestigia delle età lontane, esultava nel ricordo delle dolcezze che, ahi, non più si sarebbero rinnovate.

Il passato era morto. Ma perchè non adorarlo tuttavia per la serenità nostalgica che la memoria ne dava? Che importava a lui, a tutti, l'Avvenire? Nel passato era la vita. E l'omettino biondo, che era il Passatismo, sorrise felice.

L'uomo del passato, quel giorno, fatto un compromesso con la propria coscienza passatistica, si recò al campo d'aviazione a veder l'uomo che volava, la mirabile vittoria sui cieli per l'ardimento di Pégoud. E sentì, sì, una mite commozione per quel trionfo del Vittorioso che era il nemico dei suoi sogni. Ma ad un tratto, ahi, sentì, più forte di quella commozione, un'atroce spina che gli punse il cuore: ecco, ella era là, la «sua» Donna, a fianco d'un giovine snello vivo, che mostrava curarsi quasi meno di lei che del velivolo nei cieli. Chi era?

Ne chiese a qualcuno, lo seppe: era un... quasi aviatore anche lui - gli dissero - il Futurismo in persona. E l'antico odio dall'Idea passò alla persona: e il passatista non perse più d'occhio quell'importuno futurista che sembrava avere, ora, le preferenze della dolce Donna. Neppure questa egli perse d'occhio: anzi, non appena il giovine l'ebbe salutata e si fu congedato, egli la seguì, la fermò, la salutò, le parlò di tante cose: perchè ella era così cattiva che non lo curava più? Avesse voluto fare la pace... Le parlò con voce calda, con quella voce che altra volta le era piaciuta... Le parlò in modo che la bionda bella si decise a seguirlo a casa di lui. Era per l'amore? Giunsero a casa, ed egli - anzichè cercare l'angolo appartato dolce ai colloqui - chiamò gente e con fracasso gridò: «La vedete costei? Io la credevo una ragazza per bene; ed invece... Perchè ohimè l'ho veduta oggi all'Aviazione con un giovane, mentre era la mia sposa!».

Parole su cui la ragazza e gli altri avrebbero dovuto ridere...: ne nacque invece un pandemonio: ella si gettò su di lui, e il passatista la prese femminescamente pei capelli: ella lo colpì e fece l'atto di scagliargli addosso un vaso di fiori; ed egli - per estrema prudenza - come disse poi - corse ad asserragliarsi in una camera attigua.

Della scena triste non restò che il ricordo; e, in lui, un postumo pentimento: «perchè non s'era accontentato del suo passato dolce nella memoria, ed aveva voluto tentare le vie dell'avvenire per un fuoco d'amore ch'era cenere ormai? E perchè non lasciare quella ch'era stata la «sua» cara, volare per che campo d'aviazione volesse, con che futurista volesse? Ah la bontà delle vecchie idee!». E stava per diventar ragionevole allora: ma poi gli cresceva sempre una spina nel cuore: e perchè quell'altro, proprio quel ragazzaccio - pensava - aveva da vivere accanto a lei, al dolce frutto che dall'età acerba aveva veduto maturare per sè?

E quello trionfò: e il passatista, non più serrato nella sua rinunzia, fu vinto. Sentì il bisogno di ripararle, di rivederla: un giorno la incontrò per istrada, le chiese che dimenticasse quant'era accaduto, che si pacificassero: di sera egli sarebbe venuto ad attenderla al portone di casa. Ella gli disse ch'era inutile, che non più voleva, che di sera ella era già attesa dall'«altro». Egli non comprese ragione e vi andò tuttavia. E come fu il più sollecito, fu quello che per primo le si appioppò alle gonne, nè per quanto la ragazza volesse levarselo d'attorno, egli intendeva andarsene.

L'«altro», infatti, li vide scendere la via uno a fianco dell'altra, e masticò amaro; e con il pretesto d'una spiegazione forzò l'altro a parlare: dalle parole passarono agli... spintoni: due per ciascuno; quindi il passatista fu visibilmente in inferiorità di fronte all'altro, e per prudenza, come l'altra volta, si rifugiò nella prima porta che gli si parò dinanzi a salvamento.

Il quasi aviatore, ora, rise ma non più amaro: e la ragazza rise di folle allegrezza. Ma l'amatore sfortunato non si corresse: e tenne sempre dietro ai passi della ragazza ed ai progressi dell'«altro».

Ed aveva sempre, lì sul cuore, quella spina atroce: come levarsela? Non c'era che «lei» che avrebbe potuto levargliela! E le scrisse un'ultima volta, appassionatamente. Risultato, zero: la ragazza, fredda come... Venere di marmo stessa. E allora egli scelse un'altra via: scrisse al padre di lei, facendo comprendere - fosse o non fosse vero - che la ragazza gli aveva offerto la sua vita, assumendo l'aria del disprezzatore: forse così, pensava, il padre l'avrebbe cacciata di casa ed egli l'avrebbe potuta raccogliere sulla via, con signorile gesto di compassione e di perdono... Ma anche qui l'affare fallì: e allora egli, com'ebbe rivista la giovine, la invitò ad un ultimo colloquio.

Egli vi andò con due amici che fece nascondere in una camera attigua a quella dell'incontro perchè ascoltassero o potessero testimoniare: quindi aggredì

COMUNICATI*)

Esterniamo la nostra viva riconoscenza all'egregio **prof. Michelich** e a tutti gli **insegnanti della sua Scuola preparatoria**, dove siamo stati istruiti con tanta cura ed esattezza, di modo che abbiamo potuto superare felicemente gli esami di ammissione.

ALBERTINI GIULIO, IV Ginnasio
KRALL OSCAR, IV Reale
PAHOR GIUSEPPE, VI Reale
TREVISAN ATTILIO, V Reale.

Il sottoscritto rende noto a questo P. T. Pubblico che causa i continui **aumenti dei prezzi del petrolio** il prezzo del petrolio viene portato **a 56 cent.** il litro.

Consorzio industriale fra proprietari di drogheria di Trieste e suo territorio

Il Vice-Presidente **Giov. Urizio.**

Società di Navigazione a Vapore
„Jonica" Yannoulatos Frères
Sede in Pireo

Il piroscafo ellenico di prima classe

„Diadochos Constantinos"

partirà da **Trieste** lunedì 5 ottobre a. c., assumendo passeggeri e merci permesse dall'autorità per:

CORFÙ, PATRASSO, PIREO

e per tutti gli altri porti della **Grecia** ed **Alessandria** con polizza diretta trasbordo a **Pireo.**

Per la caricazione di merci rivolgersi presso gli agenti marittimi sig.i **G. TARABOCHIA & C.o**, via del Ponterosso 3, Telefoni N. 11, 153 e 429.

DEUTSCHE LEVANTE LINIE

Il piroscafo germanico

„Babylon"

dopo aver preso carico in Amburgo, Middlesbrough e Newcastle per i porti dell'Adriatico, dovette, date le attuali circostanze, interrompere il suo viaggio e ritornare in Amburgo, ove, in conformità alle condizioni di polizza, scarica tutte le merci.

S'invitano perciò i signori possessori delle polizze di carico di disporre per un pronto ritiro delle merci in Amburgo, dove vengono messe per loro conto e rischio a disposizione.

Trieste, 1. ottobre 1914.

L'Agenzia Generale della
DEUTSCHE LEVANTE LINIE
Schröder & Co.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il cespuglio

(78)

— Sei mia moglie - esclamò egli con voce roca, - eppure non sei stata mai una moglie per me. La tua religione t'insegna forse ad essere gentile e graziosa con tutti fuorchè con tuo marito, a dedicare la vita alla carità trascurando chi ha bisogno del tuo amore?

— Ho procurato sempre di fare il mio dovere - mormorò ella guardando in terra.

— Il tuo dovere di padrona di casa e di amica, sì, ma quello di moglie... Ti chiedo l'amore e mi dai il dovere, ti chiedo un pezzo di pane e mi dai un sasso.

— Sai pure che non posso amarti - ella rispose tristemente. — Se potessi, farei forza a me stessa. Ma l'amore non può venire da uno sforzo di volontà. Ti do quanto posso: provvedo al tuo benessere, procuro di renderti contento.

Egli la strinse fra le braccia esclamando: — Come posso essere contento finchè non possiedo il tuo amore?

La contemplò con passione e chinò il capo per baciarla. Ma profanare quel volto pallido gli sembrava quasi un sacrilegio e si staccò da lei rabbrividendo, sebbene ella non si fosse sottratta in alcun modo al suo abbraccio.

— Perchè non gridi, bella santa di ghiaccio? - esclamò egli. — Perchè non mi dai uno schiaffo? Perchè non mi rimproveri per le parole che ho pronunciato? Tutto sarebbe meglio del tuo silenzio, della tua passività. Quando ti tocco, mi sembra di toccare un pezzo di marmo. Ma non resisto più. E' meglio che ci dividiamo, che tu vada per la tua strada ed io per la mia. Se restassimo insieme, non so che cosa accadrebbe. Potrei diventar matto e strangolarti. Val meglio dividersi. Non posso seguitare a vivere così.

— Ho fatto tanti sforzi! - mormorò ella. — Nessuno sa che non ti amo, ed ho cercato di renderti piacevole la vita.

— Dammi il tuo amore! - gridò Tankerlane. — Non chiedo altro, non voglio altro.

— Non ne ho. Ho dedicato la mia vita ai poveri e ai sofferenti.

— Sì, sì, lo so. Ed io? Tu trovi conforto nelle buone opere, ma che cosa ho io per sostituire l'amore che mi è negato? Credi che la vita monotona della campagna possa soddisfarmi? che mi bastino i pranzi e i ricevimenti all'aperto? che la caccia e la pesca mi riempiano la vita? Che cosa farò io, senza uno scopo, senza un serio sentimento che mi occupi? Credi ch'io possa andare avanti a questo modo?

— Gli uomini possono dedicarsi a tante cose! Alla politica, per esempio. Perchè non entri in Parlamento?

— Oibò! - esclamò egli rabbiosamente. — Non sono abbastanza intelligente per occuparvi un posto preponderante e non ho alcun desiderio di fare la parte della comparsa. No, Laura, bisogna che ci dividiamo. Partirò, andrò all'estero. Può essere che il dottore m'abbia ordinato un viaggio per salute o ch'io abbia voglia di andare alla caccia grossa, di tirare sugli animali che si avventano contro e non su quelli che stramazzano subito come i conigli. Le scuse non mancano. Partirò al più presto.

— Se vuoi, posso andarmene io. Questa casa è tua.

— No, Laura - diss'egli in tono reciso - è meglio che tu rimanga qui. Continua il lavoro che hai cominciato. Forse quando sarò lontano, penserai a me con minore amarezza. Dopo le parole che mi sono sfuggite di bocca, non posso più sperare nella tua stima. Ma sono mesi e mesi che cerco di dominarmi ed ora non ci riesco più. Adesso sai che cosa ti aspetterebbe se rimanessi qui. Ma non voglio che la scena d'oggi possa ripetersi e vado via subito. La mia partenza non provocherà commenti.

Ella lo guardò con sincera compassione. Non le era apparso mai sotto una luce così favorevole. Dimenticò le parole da lui pronunciate nel momento del furore, per ricordare i suoi lunghi mesi di sottomissione alle condizioni da lei imposte-gli. Anche ora si disponeva ad allontanarsi perchè ella potesse proseguire il suo lavoro di carità. Com'era diverso dall'epoca in cui, conservandosi corretto nel linguaggio, era duro e crudele come un mercante di schiavi!

— Perdonami - disse dolcemente. - Credevo... speravo... che avessimo iniziato una nuova vita, senza amore, ma senza collera.

— Una nuova vita? - ripetè egli con un'amara risata. Per te, Laura, che hai gli ospedali e le scuole e i miserabili. Ma io sono sempre quello di prima: quello che ha tutto sacrificato per ottenerti, che ha affrontato il disonore, la vergogna, il peccato, per soddisfare la sua passione. Sono sempre lo stesso, Laura, e la mia passione è ancora tanto ardente che se non mi allontanassi, finirei per ucciderti.

Laura serbò il silenzio, guardandolo dolorosamente. La sua partenza le semplificava la vita, ma l'idea di cacciarlo dalla sua casa l'addolorava, e pur sapendo di non poter mai sentir nulla per chi aveva devastata la sua esistenza, si vergognava della propria freddezza. Inoltre pensava all'avvenire. Egli non poteva restare sempre lontano da casa sua.

— E' meglio che vada via io - disse ella sommessamente. - Posso far del bene dovunque. Ho i denari del signor Sheil che non mi hai permesso di toccare, ma coi quali posso fare molte cose.

— Posso dartene io finchè ne vuoi - egli rispose duramente. Non ti ho mai limitato le spese, nè te le limiterò quando sarò assente. Porrò a tua disposizione diecimila sterline all'anno. Con questa somma potrai provvedere decorosamente alla vita di Tankerlane Court ed avere un avanzo da dedicare alla beneficenza.

— Diecimila sterline all'anno - osservò ella. — Parli come se la tua assenza dovesse durare molti anni.

— Ignoro quanto tempo durerà - disse egli, - ma certo molto. Non tornerò finchè non avrò imparato a dominarmi.

— Non posso vivere qui sola. Che cosa direbbe mio padre? Che cosa direbbe la gente.

— Ti conosco troppo bene - disse Tankerlane sorridendo, - per non sapere quanto poco t'importi l'opinione della gente. A tuo padre puoi dire la verità. Egli saprà comprenderla e tacere. Quanto agli altri, non sono il solo che abbia passione per la caccia grossa e che rimanga assente molto tempo.

— Non hai paura di me? La solitudine è una grande tentazione.

— No - diss'egli orgogliosamente, - mi fido della tua onestà.

— Ma tornerai?

— Sì; quando ti avrò dimenticata.

. . . .

Una settimana dopo, Sir William Tankerlane abbandonava la casa dei suoi padri per andare a cacciare il leone nell'Africa Centrale. Aveva definito tutti i suoi affari, date tutte le istruzioni all'amministratore e fissato il posto sul bastimento.

La carrozza era alla porta ed il bagaglio era già stato inoltrato a Southampton. Non gli rimaneva più che salutare Lady Tankerlane.

La trovò nel salottino che guardava il parco dalla parte di Laverstone e dalla cui finestra s'intravedeva fra gli alberi la guglia della chiesa.

— Parto - diss'egli con indifferenza, come se andasse a Londra per una settimana.

Ella non parlò. Era in piedi davanti alla finestra e la guglia della chiesa oscillava sotto il suo sguardo.

J. B. Harris-Burland.

(Continua).

la ragazza con la domanda inattesa: «E' vero o non è vero quanto ho rivelato a suo padre?». La ragazza, arrossendo, avrebbe risposto: «Sì, non posso negare, ma il mio onore di donna non mi permette di confessarlo». Egli allora gridò a quelli ch'erano nascosti: «Venite, venite, è caduta, ha confessato!». E mentre i due s'accingevano ad entrare, la giovine saltava addosso, come una piccola fiera, al poco cavalleresco uomo, questi la prendeva pei capelli, ella lo addentava fortemente alla gola, e avvinti rotolavano sul pavimento dinanzi alla porta, così che i due che stavano per entrare la trovavano ostruita. Entrati tuttavia, li separavano: e la quasi grandguignolesca scena si chiudeva fra contumelie. Egli, fuori di sè, scendeva le scale, quando proprio l'«altro» stava per imboccarle: che cosa voleva ora quel...? Veniva a provocarlo, ancora? E fattoglisi addosso, levò la rivoltella e gli gridò: «Via, o ti brucio le cervella!». Il... futurista, quantunque vivamente ammirato del non certo passatistico atto dello sfortunato amatore, corse a denunciarlo alla Polizia; la quale - per precauzione - sequestrò l'arme e mandò il passatista pei fatti suoi... Salvo a dover rispondere, burocraticamente, dinanzi al giudice del suo atto; non prima però ch'egli non denunciasse la ragazza e l'altro per i loro atti «contro di lui», e che coloro dovessero venirne a rispondere a Giudizio.

Il dibattimento contro i due, riconosciuta la loro colpa d'aver in varie guise e occasioni percosso il passatista, finì con la loro condanna a 20 corone d'ammenda per ciascuno; il dibattimento contro costui, tenuto dinanzi al giudice Prati, fu prorogato, quantunque... desse affidamento di rivelarne delle altre belline...

★ Giud. distr. il dir. Zaccaria; P. M. dott. Rota; dif. dei due primi accusati il dif. pen. Barich.

Il Friuli per la Croce Rossa

Monfalcone 30. Alle riunite Società filiali della Croce Rossa di Monfalcone pervennero dal 13 sino a tutto 28 settembre a. c. le seguenti elargizioni: Raccolte dai Comitati locali di: Monfalcone cor. 795.20; Staranzano 108.18; Fiumicello 5; Campolongo 88; Visco 59.35; Grado 128.93; mediante cassette esposte nei locali pubblici per iniziativa del dott. Angelo Marinaz, Ruda 102.97; Ronchi 20; raccolte dagli Uffici curati di: Villa Vicentina cor. 15.47; Ronchi 39; Visco 24; Cervignano 36; Campolongo 37.20; San Canciano 5; Turriaco 10; Pieris 10; Fiumicello 50.60; Aquileia 55; Strassoldo 20; S. Vito del Torre 20; Sampierdisonzo 141. Inoltre furono versate direttamente alle Società le seguenti oblazioni: baronessa Paola Peteani di Fiumicello 22.60; raccolte tra i frequentatori del caffè Carducci 66.20; Giovanni Fracassi, Monfalcone, 30; Attilio Giuseppe Prosdocimi, Perteole, 5; Sezione delle guardie di finanza, Visco, 47; Impresa adriatica di lavori portuali, Trieste, 200. Ricavate da un giuoco famigliare 3.80; contessa Emma Prandi, Sampierdisonzo, 50; Luigi Marcuzzi, S. Vito al Torre, 5; Giuseppina ved. Fabris, S. Vito al Torre, 20; Edoardo de Moschettini, Crauglio, 10; Giovanni Miani, Aquileia, 5; N. N. 1.10. Assieme cor. 2236.60, che con le anteriori oblazioni di corone 23.238.11 danno un totale a tutto 28 settembre di cor. 25.474.71.

BIZZARRIA.

Ninna cosa più grave,
Credilo, di due lettere,
Che ognor ripetono
Il Credo e l'Ave.

Spiegazione del giuoco precedente:
ARTIGLI - ERIE - ARTIGLIERIE.

Borse e mercati

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

BUDAPEST 1. Frumento cor. 18.— a 18.95 50 chilogr.; Segala cor. 14.30 a 14.45 50 chilogr.; Avena cor. 10.70 a 11.30 50 chilogr.; Formentone cor. 9.55 a 9.75 50 chilogr.; Orzo cor. 9.80 a 10.10 50 chilogr. Vendite 10.000 C. M.

LONDRA 30. Frumento disanimato; Formentone fermo.

NUOVA YORK 30. Formentone loco 81½; Farina Spring Wheat cleans 485-495, Frumento per dicembre 116⅛, per maggio 124¼, inverno 115.—, primavera 116¼.

Strutto Chicago per settembre 962½, per novembre 972½.

Caffè.

NUOVA YORK 30. Rio loco 6¾.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DI IERI:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrifugo pronto dal depos.	Cor.	31.25	33.—
» » pronta spediz.	«	31.75	32.75
» » nov.-marzo	«	31.—	31.75
Pesto Melis pronto dal deposito	«	32.25	—.—
» » pronta spediz.	«	31.75	32.—
» » nov.-marzo	«	31.75	32.—
Concassè pronto dal deposito	«	32.50	32.75
» pronta spediz.	«	32.50	32.75
Quadretti pronti dal deposito	«	34.—	35.—
Cristallino dal deposito di Trieste	«	29.75	30.25
» dal deposito di Fiume	«	28.—	23.50
» ottobre-dicembre	«	28.—	28.50

Tendenza: disan. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 1. ottobre con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 6, «Bellanoch», 1., scaricazione; 12 a, «Cyclops», 1., caricazione; Molo II, «Josephine»; Hangar 13 a, «Tracky», 6, car.; 21, «Urano»; Hangar 24, «Sarajevo»; 25, «Brunette»; 30, «Gisela»; 71, «Gilda».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

Con l'animo straziato, le sottoscritte partecipano agli altri parenti, amici e conoscenti, il decesso della loro amata

Ietti Horak

avvenuto ieri mattina, dopo brevi sofferenze.

Il trasporto delle care spoglie seguirà venerdì 2 ottobre alle ore 4 pom. dalla cappella del civico Ospedale, direttamente al Camposanto.

FAMIGLIE
Horak, Delise, Musina e Velicogna.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Enrichetta ved. Cusin

spirò improvvisamente stamane alle 10.

Le desolate famiglie **Morpurgo** e **Cusin** ne dànno il triste annuncio ai parenti e amici.

Il trasporto funebre seguirà venerdì 2 corr., alle 3.30 pom., partendo dall'abitazione in via Chiozza N. 42.

Trieste, 1. ottobre 1914.

---

†

COSTANTE MORO

d'anni 63

Agente della ditta Carlo D'Ott. Fontana

spirava stamane dopo lunghe e penose sofferenze.

La dolente consorte MARIA n. ZIMOLO, le sorelle ALESSANDRA ved. MORO, TERESA ved. BOSCOLO GAGGIOI, i fratelli PIETRO (assente) e VITTORIO, nonchè i nipoti, ne dànno il triste annunzio agli altri congiunti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno sabato 3 ottobre alle ore 3 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 12 di via S. Maurizio.

Trieste, 1. ottobre 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta

NUOVA IMPRESA, Corso 47.

---

†

CATERINA WERNIGG

d'anni 81

spirò quest'oggi improvvisamente alle ore 6 pom.

Le desolate famiglie **Wernigg, Rumer** e **Wigley** partecipano tale dolorosa perdita agli altri congiunti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 3 corr., alle ore 3.30 pom., dalla casa N. 17 di via Carlo Ghega.

Trieste, 1. ottobre 1914.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO.

Riconoscentissimi a tutte quelle care persone che nella nostra immensa sventura parteciparono con tanto affetto al nostro immenso dolore per la perdita del nostro impareggiabile

DOMENICO

rendiamo pubbliche grazie, assicurandoLe della nostra vivissima riconoscenza.

Con questo mezzo pure avvertiamo, che Lunedì 5 Ottobre alle ore 8.15 ant. seguiranno nella Chiesa Collegiata di S. Giorgio l'Ufficio funebre e la S. Messa in suffragio dell'anima del caro Estinto, e porgiamo antecipate grazie a coloro che pietosamente vi interverranno.

PIRANO, 1. Ottobre 1914.

Anna ved. **de Castro** nata **Gabrielli** e figlio **Diego**
Grazia, Lina ed **Elena de Castro,** sorelle.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano dall'intimo del cuore tutti quei buoni e gentili che, sia coll'invio di fiori, sia accompagnandone la salma all'ultima dimora od in qualsiasi altra guisa vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

GIUSEPPINA

TRIESTE, 1. Ottobre 1914.

Famiglie
TUSSER, ZORZETTI, DAPRETTO, LAZZARICH, PENSO, BIASUTTO.

---

†

GIUSEPPE SARDON

Maestro falegname

dopo brevi sofferenze, spirava questa sera.

L'addolorata consorte NARCISA n. BULLO, il fratello LINO, le sorelle ROSA e GIUSEPPINA, a nome pure degli suoceri, dei cognati, cognate e nipoti, partecipano tanta perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà sabato 3 corr. alle ore 3.30 pom., dal N. 13 di via di Crosada.

Trieste, 1. ottobre 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA capacissima per trattoria, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 159 A

PRESTASERVIZI seria, ottime referenze, offresi per mattina e dopopranzo oppure tutta la giornata. Scrivere «Capace 7999» al Piccolo. 7999 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 10 alle 12, dalle 2 alle 6. Scrivere «Rosa» Piccolo. 11459 A

RAGAZZA distinta cerca posto presso signora sola. Scrivere «Zofi» Piccolo. 11420 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA cercasi prontamente. Via S. Lazzaro 12, quarto, porta 11. 168 B

BAMBINAIA 15-16 anni cercasi. Presentarsi con libretto. Barriera 33, porta 10. 219 B

CUOCA brava cercasi per una persona. Indirizzo al Piccolo. 274 B

CUOCA con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 247 B

CUOCA cercasi prontamente. Acquedotto 41, II piano, destra. 231 B

DOMESTICA giovane, buoni attestati, cercasi prontamente. Giotto 9, II, destra. 11424 B

DOMESTICA, buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 284 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Giulia 74 A, IV. 281 B

DOMESTICA brava per tutti lavori, sappia cucinare, cercasi prontamente. Commerciale 32, primo. 11486 B

DONNA indipendente per lavori di casa cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 279 B

DOMESTICA sappia cucinare, netta, cercasi famiglia tre persone. Indirizzo Piccolo. 233 B

DOMESTICA pratica, affezionata ai bambini, cercasi prontamente. Via Gatteri 5, porta 4. 11378 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Kandler N. 10, porta 10. 11367 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Via D. Rossetti 39, secondo. 11368 B

DOMESTICA o donna di servizio cercasi. Via Belvedere N. 3, pistoria. 11451 B

DOMESTICA semplice, oppure prestaservizi cercasi. Torquato Tasso 4, porta 22. 11449 B

DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 235 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi prontamente. Via Giulia 5, porta 19. 241 B

DOMESTICA cercasi. Via Giulia 23, I piano. 218 B

PRESTASERVIZI (ragazza), mattina, dopopranzo, cercasi. Farneto 35, IV, destra. 11415 B

PRESTASERVIZI onesta, un'ora mattina, cercasi. Piccolomini 4, porta 42. 11370 B

PRESTASERVIZI brava, tutto il giorno, libretto servizio, buoni attestati, cercasi. Machiavelli 34, primo, destra. 11475 B

PRESTASERVIZI ragazza con attestati cercasi per mattina. Stadion 17, terzo, sinistra. 105 B

PRESTASERVIZI giovane, per mezza giornata, cercasi. Presentarsi dalle 9-10, via Nuova 35, II, destra. 11387 B

PRESTASERVIZI capace cercasi pel dopopranzo. Lodovico Ariosto 2, porta 31. 225 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Miramar 51, mezzanino, porta 1. 261 B

RAGAZZA brava, svelta, cercasi per tutti lavori di casa. Via Nuova 27, II. 11478 B

RAGAZZA 15-17 anni, pulitissima, per leggeri lavori domestici cercano prontamente coniugi soli. Preferita friulana, istriana. Via Fabbri 4, II, porta 10. 11456 B

RAGAZZETTA cercasi per attendere bambino, leggeri lavori di casa. Via Leo 10, IV p., sinistra. 11462 B

RAGAZZA brava per i lavori di casa e sana, cercasi. Acquedotto 98, quarto, dalle 10-12. 11388 B

RAGAZZO per magazzino, cercasi prontamente. Forte, Maiolica 17. 249 B

RAGAZZA onesta, 14-18 anni, cercasi. Istituto 9, primo, Mayer. 11392 B

RAGAZZETTA brava per tutti lavori, cercasi prontamente, piccola famiglia. Luigi Ricci 8, primo, sinistra. 226 B

RAGAZZA stabile, per tutti lavori casa, cercasi. Rossetti 26, porta 11. 11414 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

BALIA, sana, giovane, cerca occupazione. Servola 280. 176 C

CONTABILE perfetto, corrispondente per le lingue: italiana, francese, inglese, tedesca, parlante correntemente, anche il russo, olandese, polacco, spagnuolo, lavoratore serio ed intelligente, cerca impiego. Sub «Romano» Piccolo. 13505 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco offresi pomeriggio. Sub «Buchhalter» Piccolo. 11382 C

CASSIERA per cinematografo offresi. Indirizzo Piccolo. 229 C

CONIUGI, marito meccanico, cercano portone in casa moderna. Offerte «Trieste» Piccolo. 11344 C

IMPIEGATO disoccupato causa guerra, perfetto italiano-tedesco, corrispondenza, tutti lavori scrittoio, magazzino, cognizioni tecniche, contabilità. Attestati, referenze locali primissime, cerca posto. Offerte «Instancabile» Piccolo. 282 C

MARITO e moglie senza figli offronsi quali portinai in casa signorile. Scrivere «Attività 100» al Piccolo. 11349 C

SIGNORINA, parla francese, italiano e tedesco, abile nel cucito, cerca posto quale governante. Indirizzo Piccolo. 7258 C

SARTA vestiti inglesi, cappotti, capacissima, esattissima offresi a giornata. Offerte «B. I. 5201» al Piccolo. 166 C

SIGNORA offresi qualche ora al giorno per lavoro scrittoio od altro. Offerte «Liana» al Piccolo. 164 C

SARTA capace, lavorazione inglese offresi lavoro a giornata. Indirizzo Piccolo. 174 C

SIGNORINA tedesca, bravissima sarta abile nei lavori di casa, cerca posto presso bambini grandi. Offerte «Joseline Brabetz», Klagenfurt, St. Veiterring N. 17, II p. 13507 C

SIGNORINA tedesca, conoscenza italiano, pratica di tutti lavori scrittoio, cerca impiego. Scrivere sub «Attivo 300» al Piccolo. 193 C

SIGNORINA, parla perfettamente italiano, bene tedesco, offresi bambini, alcune ore al giorno. Offerte «Colta» Piccolo. 11381 C

SIGNORINA tedesca, brava nella direzione di una casa, cerca posto presso distinta famiglia piccola o numerosa. Scrivere: Anna Waldeg, fermo posta Salcano. 13509 C

SORVEGLIANZE, informazioni e ricerche di qualunque genere, assume coscienziosamente persona fidata. Argus, caffè Tommaso. 253 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

AGENTE manifatture, pel minuto, cercasi prontamente. Offerte con pretese sub «Manifatture» al Piccolo. 11372 D

CAMPAGNUOLO con piccola famiglia, abile d'ogni coltivazione, troverebbe in Provincia pronto alloggio e lavoro. Inutile presentarsi senza attestati. Scrivere sub «Possidente» al Piccolo. 13506 D

CHAUFFEUR provetto, macchina Diesel marina, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 280 D

GARZONA cercasi per salone mode. Barriera 11, secondo. 11369 D

MODISTA abile, disposta insegnare esecuzione cappelli distinta signorina, cercasi. Offerte sub «Verso pagamento» Piccolo. 11395 D

PRATICANTE cercasi. Negozio commestibili, via S. Lazzaro 10, Sgur. 11376 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Indirizzo Piccolo. 260 D

SUONATORI cercansi per completare orchestra sociale. Offerte «Orchestra» Piccolo. 48 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO, volendo con vitto, trovano due giovani o signorine, presso distinta signora. Palladio 2, porta 3. 11228 E

CAMERINO vuoto, affittasi. Via Foscolo N. 37, porta 20. 11307 E

CAMERA bene ammobiliata oppure vuota, affittasi. Corso 21, I, destra. 11310 E

CAMERINO affittasi, anche con vitto, prezzo mitissimo. Massimo d'Azeglio 11, porta 12. 11276 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Alighieri 12, IV, Bisiach. 11268 E

CAMERA ammobiliata e cucina, affittansi presso distinta famiglia. Barriera vecchia 35, porta 12. 132 E

CAMERA grande, con uno o due letti, volendo vitto, affittasi. Canova 12, mezzanino. 129 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Acquedotto 60, pianoterra. Escluse donne. 126 E

CAMERINO affittasi prontamente a ragazza pulita. Ghega 2, quinto. 11226 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi, prezzo mite. Via Lazzaretto vecchio 23, III. 11292 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Raffineria 9, V, sinistra. 129 E

CAMERA vuota, comodo cucina, volendo camerino affittasi prontamente. Pietà 6, latteria. 11258 E

CAMERE due, elegantemente ammobiliate, pulitissime, ingresso libero, affittansi a signore, signori, persone distinte. Farneto 41, II, sinistra. 102 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Geppa N. 6, I, destra. 98 E

CAMERA elegante, vitto, piano, affittasi. Ruggero Manna 3, secondo, destra. 11260 E

CAMERETTA bella, ammobiliata affittasi prontamente, prezzo mite. Coroneo 29, porta 9. 11250 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, vista campagna, unico subinquilino, affittasi. S. Vito 38, terzo. 93 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi prontamente. Via Molino Piccolo 6, primo. 11262 E

CAMERINO chiaro, con letto, affittasi. Kandler 11, V. 11242 E

CAMERA ammobiliata, affittasi per una persona. Piazza Borsa 2, IV. 86 E

CAMERA vuota o ammobiliata con vitto o senza, affittasi. Via Gatteri 11, porta 11. 65 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, elegante, stufa, gas, eventualmente ottimo vitto; nonchè camerino chiaro, affitta persona sola. S. Francesco 53, porta 13. 10973 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, vicinissimo Meridionale, cor. 10. Via Lorenzo Ghiberti n. 6, IV, porta 21. 11278 E

CAMERA, ingresso libero, ammobiliata, con stufa, affittasi. Valdirivo 21, secondo. 11322 E

CAMERINO o camera ammobiliata con uno, due letti affittasi a studenti oppure amici. Gatteri 31, V. 11218 E

CAMERINO disobbligato, con letto, affittasi prontamente. Istituto 28, terzo. 11225 E

LETTO affittasi in famiglia pulita. Esclusi uomini. Pilone 2, porta 24. 212 E

LETTI affittansi a ragazze oneste. Indirizzo al Piccolo. 131 E

LETTI affittansi, due corone settimanali. Via Fonderia 2, primo piano. 11468 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 29, III, porta 9. 7857 E

STANZETTA vuota, disobbligata, soleggiata, affittasi. Alfieri 18, V, porta 10. 7795 E

STANZE bellissime, ariose, volendo anche pensione, prezzi convenientissimi affittansi. Informazioni 8-9 ant., via della Geppa 23, portiere. 7975 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas affittasi. Via Nicolò Machiavelli 9, II. 11177 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Commerciale 11, terzo. 11173 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi presso coniugi soli. Giorgio Vasari 12, p. IV. 11234 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a signore. Coroneo 5, primo. 67 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza S. Caterina 3, quarto, sinistra. 69 E

STANZA con, senza vitto, gas, centro, affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 11312 E

STANZA grande con due finestre affittasi. Via Gatteri 32, II p., destra. 70 E

STANZA vuota, chiara, eventualmente comodo cucina, affittasi signora, signorina. Indirizzo Piccolo. 148 E

STANZA davanti, elegantemente ammobiliata, soleggiata, stufa, affittasi, cor. 24. Ireneo 10, terzo. 7877 E

STANZA ammobiliata, ariosa, vitto, affittasi. Via S. Francesco 4, II. 11022 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Solitario n. 9, I. 11317 E

STANZETTA, volendo vitto, trova distinta signorina presso signora sola, mitissimo prezzo, cambio conversazione. Indirizzo al Piccolo. 123 E

STANZA grande, vuota, con vista sulla piazza, adatta anche per scrittoio affittasi prontamente. Piazza della Borsa 9, III. 77 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, stanza due persone affittasi prontamente. Gatteri 11, II, sinistra. 68 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, porta 4. 11247 E

CAMERA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi prontamente. Via Foscolo 9, p. I. 11246 E

STANZA elegante affittasi prontamente vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 10. 11245 E

STANZA ammobiliata, grandiosa, 2 finestre, ingresso libero, gas, stufa, massima pulizia, affittasi. Gioachino Rossini 28, terzo. 64 E

STANZETTA bellissima, ammobiliata, scrupolosa pulizia affittasi prontamente. Loggia 9, secondo. 11253 E

STANZA ammobiliata, uno, due giovani affittasi. Indirizzo al Piccolo. 92 E

STANZA ammobiliata, vuota, quieta, soleggiata, senza vis-à-vis, comodo cucina, affittasi a signorina o signora, presso distinta persona sola. Acquedotto 68, IV. 11283 E

STANZA bellissima, ariosa, affittasi. Via Fontana 22, secondo. 11257 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Rossetti 14, mezzanino. 106 E

STANZA bella, ammobiliata, con e senza vitto affittasi. Acquedotto 85, I piano, porta 6. 104 E

STANZA ammobiliata, 2 letti, comodo cucina, affittasi. Barriera 4, primo piano. 11215 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, scrupolosa pulizia e tranquillità affittasi presso distinta persona sola. Giuseppe Parini 4, III, porta 10. 11220 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Rossetti 15, III, sinistra. 11216 E

STANZETTA bella, chiara, affittasi a persona dabbene. Via del Pane 3, III, destra. 11223 E

STANZE due o tre, uso scrittoio o abitazione, ingresso libero, I piano, centro, gas, telefono, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 60 E

STANZA bellissima, eventualmente vitto affittasi; eventualmente anche singoli pranzi e cene presso famiglia distinta non mestierante. Giovanni Boccaccio 6, porta 11. 57 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Rivolgersi: via Aleardi 494, I, porta 6, (Piazza Scorcola). 125 E

STANZA bella, vuota o ammobiliata, affittasi. Foscolo 18, III, sinistra. 11291 E

STANZA ammobiliata, affittasi, presso persona sola. Via Galileo 10, III. 11290 E

STANZA vuota, affittasi. Acquedotto N. 33, IV. 11306 E

STANZE ammobiliate, uno, più letti, comodità cucina, affittansi. Farneto 16, I. 140 E

STANZA ammobiliata, con ingresso libero, affittasi. Ss. Martiri 23. 133 E

STANZA ammobiliata, vitto famigliare, affittasi. Luigi Galvani 5, porta 10. 127 E

STANZA ingresso libero, volendo vitto, buon prezzo. Via Toro 12, I. 141 E

STANZA ammobiliata, centro, per 1 o 2 persone, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 110 E

STANZA grande, vuota, ingresso libero, affittasi. Via Nuova 47, III piano. 116 E

STANZA ammobiliata, bella vista, affittasi presso persona sola. Bachi 23, I, porta 3. 11269 E

STANZA ammobiliata, davanti, bella vista, affittasi. Commerciale 7, porta 24. 11311 E

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente. Caterina 8, II, porta 9. 11309 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Geppa 16, IV, destra. 11326 E

STANZA bella, davanti, gas, vista sul porto, pressi Meridionale, Punto franco, prezzo mitissimo, affittasi. Via Geppa 6, terzo. 11327 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Istituto 34, II, destra. 11237 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, ingresso libero, affittasi, volendo anche vitto. Toro 2, V. 6912 E

STANZA bella, ammobiliata o vuota, ariosa, affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 58 E

VITTO ottimo offresi distinti signori, nel centro. Zonta 9, primo. 11252 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERINO ammobiliato, pagamento settimanale, cercasi. Offerte «Prontamente 201» Piccolo. 201 F

CAMERA grande, vuota, con comodo cucina, cercano coniugi soli, in centro. Offerte Piccolo «L. C.». 259 F

STANZA elegantemente ammobiliata cercasi per il 2 ottobre, per due signorine. Offerte «Familie» Piccolo. 11280 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica, gas, stufa, cercasi. Offerte sub «Stabile 345» Piccolo. 11366 F

STANZA ammobiliata cerca giovane impiegato. Offerte con prezzo sub «Quiete 11468» Piccolo. 11468 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

AUTORIZZATO Giardino infantile, istruzione italiana, tedesca, per bambini 3-6 anni. Via Parini 8. 108 G

CONTABILITA', tenitura libri semplice, doppia, americana, stenodattilografia, lingue italiana, tedesca, corone dieci mensili. Studio Cernè, traslocato: Carducci 32. 10790 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi entro due mesi, con metodi facili, celerissimi, violino più tempo. Via Nuova 49, quarto, vicino Piazza Goldoni. 286 G

CONTABILITA' tenitura libri: lezioni pratiche alla portata di tutti. Studio prof. Giorgianni Santini, piazza Goldoni 11, primo; telefono 1944. 237 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Barriera vecchia 17, I, sinistra. 7964 G

MADEMOISELLE Fraisse reprends ses leçons littérature, grammaire, conversation. Valdirivo 27, II. 11272 G

MAESTRA di pianoforte, metodo Conservatorio offresi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 205 G

MAESTRA tedesca, insegna anche piano, eventualmente inglese, cerca posto adatto. Offerte «Laibach» Piccolo. 13504 G

RICAMATRICE impartisce lezioni disegno e prepara lavori stile veneziano. Offerta verso scontrino sub «Venezia» al Piccolo. 228 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni. Successo garantito. Grospitz, Acquedotto 58, terzo, destra. 11236 G

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Offerte «Maestra tedesca» Piccolo. 197 G

SIGNORINA prossima esami, darebbe lezioni di piano. Indirizzo al Piccolo. 220 G

STUDENTE tecniche superiori istruisce modico prezzo. Offerte «Eminentista» Piccolo. 271 G

STUDENTE ginnasio superiore darebbe ripetizioni a prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 171 G

TEDESCO, (conversazione-corrispondenza) apprende chiunque facilissimamente soltanto in 24 lezioni, col metodo moderno «Alpha», aritmetica, contabilità, tenitura libri, (tutti sistemi) conto corrente bancario, bilancio ecc. soltanto in 6 lezioni. Convincersi ispezionando le numerosissime lettere di ringraziamento degli allievi fra cui: dottori, capitani, ufficiali, maestre, professionisti e molti altri i quali mediante tali metodi d'istruzione, avendo con somma facilità in brevissimo tempo acquistato le cognizioni richieste, hanno ottenuto impiego presso primari stabilimenti. Madonnina N. 9, III, «Minerva». 290 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BROCHE d'oro, formato ancora, incisione, smarrito. Mancia portandolo direzione Polizia. 11419 H

CANE grande, bianco, macchie gialle rinvenuto. Rivolgersi: Vetta Scorcola 807. 11363 H

CATENELLA con unita fotografia donna defunta, con filo bianco, smarrita. Verso mancia. Indirizzo Piccolo. 227 H

CANE caccia, giovane, testa bruna, macchie brune, pelo tigrato, rinvenuto. Riprenderlo: via Sette fontane 30, III piano, Antoniazzo. 111332 H

CATENA con ciondolo smarrita mercoledì. L'onesto rinvenitore è pregato portarla indirizzo al Piccolo, verso mancia. 169 H

CANE tasso, nome «Moro» fuggito sabato sera strada nuova di Opicina. Rodolfo Germek, Dobraulje 1, posta Tomai, Carso. 163 H

L'onesto rinvenitore che trovò domenica braccialetto d'oro a catena, pregato di portarlo indirizzo al Piccolo, verso generosa mancia. 112 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO piccolo, possibilmente in campagna, cercasi. Offerte «Campagna» Piccolo. 192 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, possibilmente con giardino cercasi prontamente. - Offerte «A. F. 33» Piccolo. 222 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI 2-4 stanze affittansi prontamente, casa nuova, via S. Francesco, angolo via Carpison. 10213 L

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, camerino bagno, closet, acqua, gas, ripostiglio, giardino, affittasi. Via Carpaccio 10, vicino Reali tedesche. Rivolgersi pomeriggio, pianoterra, destra. 11136 L

APPARTAMENTI affittansi: 3 stanze, camerino, cucina, comfort moderno, via Leo 10; 2 camere, cucina, camerino, via Canova 16; 2 camere, cucina, camerino - 1 camera, cucina, via Arcata 7, amministrazione Torre bianca 14. 11117 L

APPARTAMENTI 4 camere, 2 camerini ecc.; 2 camere, cucina affittansi. Gatteri 18. 7812 L

APPARTAMENTO quattro grandi stanze, stanzetta, poggiuolo, posizione mezzogiorno, affittasi prontamente, prezzo modico, da trattarsi. Gatteri N. 20. 10875 L

APPARTAMENTI da 2 e 3 stanze affittansi prontamente, da corone 420 in più, via Piccardi 55; tre stanze, camerino, comfort moderno, Tesa 3, a prezzo convenientissimo. 10876 L

APPARTAMENTI comfort moderno, stabile di nuova costruzione, tre stanze, stanzino, bagno; due stanze, camerino affittansi prontamente Boschetto 32. 10877 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, cantina, affittasi. Via Media 50. Rivolgersi via Pietà 31, II piano, Montegani. 11210 L

APPARTAMENTO signorile, ogni comfort, vista splendida, soleggiato, subaffittasi prontamente, via Montorsino 3, vicino volti Roiano; 5 camere, anticamera, bagno, camerino, cucina, soffitta. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 11183 L

APPARTAMENTO camera cucina, Via Boschetto, camera e due camere e cucina S. Giacomo affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 82 L

APPARTAMENTO signorile, primo piano, poggiuolo, 5 stanze (una ingresso libero), cucina, camerino, cantina, affittasi prontamente, corone 1400, acqua contatore. Cologna 2, portinaio. 55 L

BOTTEGHETTA con abitazione, due piccoli appartamenti affittansi. S. Zenone 17. 11298 L

CAMERA e cucina in campagna affittansi prontamente; Rozzol in Monte 844. Rivolgersi de Puppi Boscolo, Corso 19. 11182 L

CAMERA, cucina, V piano affittansi. Rivolgersi S. Caterina 8, deposito olio. 103 L

CAMERE (2), cucina affittansi prontamente. Belvedere 39. 11229 L

CAMERE (due), cucina, vista mare, affittansi convenientemente. Androna Colombo 7. 11224 L

LOCALE affittasi, via Teatro. Rivolgersi: Agenzia Gazzette, Via Teatro. 244 L

MAGAZZINO in corte affittasi. Via Gioachino Rossini 30. 11360 L

MAGAZZINI affittansi prontamente: via Caserma 11, via Piccardi 4. Amministrazione Torre bianca 14, I. 11118 L

NEGOZIO, porta, finestra, via Gatteri N. 20, strada grande passaggio, affittasi prontamente, prezzo modicissimo, da trattarsi. 10874 L

NEGOZIO moderno, 3 fori, affittasi prontamente. Via S. Giacomo in monte 2. 11433 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARREDAMENTO per stanza bagno e letto vendesi buon prezzo. Rivolgersi portiere, Via Cecilia Rittmeyer N. 7. 11316 M

ARMADIO 5 cassetti, mobili diversi, vendonsi via Commerciale 13, II, porta 23. 11281 M

ANTICHITA', bicchieri, piatti, quadro, stampa Trieste, vendonsi. Acque 2, appalto. 11259 M

ARMADIONI due nuovissimi, stile moderno, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 114 M

AUTOMOBILE 24 HP vendesi causa richiamo militare; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 28 M

ARMADIONE grande da cucina, specchio, piccola cassaforte, vendonsi. Belvedere 12, porta 12. 38 M

BICICLETTA originale «Peugeot» vendesi prezzo occasione. Ponte Fabra 1, orefice. 11479 M

BANCO latteria, tavoli osteria, armadio camera, tavolino lavoro, lavamano, scala magazzino, vendonsi. Via Caserma 14, corte. 11429 M

BOLLITORI, stufa a petrolio, lire, vendonsi. Corso 3, secondo piano. 11222 M

BICICLETTA nuova vendesi nel pomeriggio, causa militare. San Michele 2. 11230 M

BARILI benzina, vuoti, usati, comperansi. Offerte «Benzina 600» Piccolo. 194 M

BOTTI (500), nuove, vinate, da 7 a 12 ettolitri vendonsi. Banco Caffè «Miramar». 7833 M

CANAPE' Club, per scrittoio, finta pelle, nuovo, vendesi. Acque 20, porta 23. 11287 M

CAMPAGNA, in Ancarano presso Valle d'Oltra, affittasi prontamente, verso 1400 cor. annue; 60.000 metri quadrati, in gran parte terreni lavorati: boschetto, vigna, 300 magnifici olivi, 200 frutteti, casa colonica, cantina, stalla, fienile, porcili, pollaio. Eventualmente affitterebbesi una parte. Inviare offerte sub «Agricoltura» Piccolo. 12127 L

CASSAFORTE N. 2, acquistasi. Via Nuova 35, primo, destra. 136 M

CAPPOTTI, giovane 18 anni; cappottino bambine 10-12 anni; giacchettine bleu, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 117 M

CAMERA matrimoniale, lussuosa, nuova, intarsiata, marmi rosa, specchi, armadio cassetti, branda, vendonsi causa partenza. Affittasi metà appartamento. Indirizzo Piccolo. 120 M

CASSA National comperasi contanti. Offerte sub «Gongo» Piccolo. 11239 M

CARRO nuovo a molle, uso Lubiana, vendesi. - Chiozza 43. 11012 M

CAPPOTTINO berretto lana rossa lavorato mano, tendine finestra, chiffonnier due porte vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7583 M

CAPRA lattifera cercasi. Via S. Giovanni 7, terzo, scala II. 47 M

CAMERA moderna, costò 700 corone, vendesi per 350 entro giornata. Via Istria 10, quarto. 11219 M

CAPRA da latte, pregna, acquisterebbesi, offrendo in cambio maiale tre mesi. Offerte «Scambio» Piccolo. 12128 M

DIVANO, credenza chiffonnier vendonsi entro giornata. Indirizzo Piccolo. 39 M

LETTI, susta, materassi nuovi vendonsi, prezzo occasione. Alighieri 12, porta 1. 139 M

LETTO, susta, chiffonniers, tavolo cucina, canapè, poltroncine, vendonsi. Via Boschetto 20, primo. 11323 M

LAMPADA luce elettrica, vasca legno, letto ferro ragazzetto; vestiti uomo, misura grande, buon prezzo, vendonsi. Giorgio Galatti 16, II, sinistra. 25 M

MACCHINA «Singer», vendesi, corone 24. Via Olmo 22, I. 11300 M

MAIALETTI (8), compresa la madre, (razza inglese), vendonsi tutti, corone 240. Eventualmente singoli, corone 19 ognuno. Offerte «Reddito» Piccolo. 12126 M

MOBILI diversi, ottimo stato, buon prezzo, vendonsi. Escluso rivenditori. Via Cavana N. 4, terzo. 11450 M

MOTOCICLETTA Neckarsulm, nuova, scambio velocità, ultimo modello, vendesi, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 91 M

PIANINO nuovo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7263 M

PIANINO usato, in buonissimo stato cercasi. Offerte con prezzo sub «Ada» al Piccolo. 46 M

PIANO vendesi mancanza spazio, cor. 50. Acquedotto 5, terzo, porta 11. 11407 M

PIANINO elegante, nuovo, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 113 M

PISTOLE Bayard, Scott, Mauser, Browning, Hammerley, vendonsi, occasione. - Indirizzo Piccolo. 96 M

SALOTTO bellissimo, canapè, due poltrone nuovo, vendonsi. Lazzaretto 30, portinaio. 11295 M

SOPRABITO vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 158 M

SCRIVANIA nuova cor. 28; letto pieghevole nuovissimo vendonsi. Olmo N. 3, porta 20. 11324 M

SALOTTO splendido, completo vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 45 M

STUFA a gas, usata, in buon stato, per stanza grande, cercasi. Rivolgersi: Corso 19, II. 11304 M

SCRIVANIA uso studio, massiccia, vendesi. Via Manzoni 2, porta 8. 143 M

TAVOLO crociera, massiccio, vendesi cor. 14. Bachi 3, porta 11. 11389 M

TINO legno larice, per vino, buono stato, capacità 36 ettolitri circa, vendesi. Rivolgersi Doswald, piazza Lipsia 6. 10725 M

TANDEM Styria, nuovissimo, vendesi qualunque prezzo. Poste 14, I. destra. 11410 M

UTENSILI usati per negozio commestibili vendonsi per corone 140. Via Carpison N. 16. 52 M

VESTITI due, completi; gonna-sacchetto; blusa, per ragazza quindicenne, vendonsi. Ruggero Manna 22, quinto. 66 M

VESTITO e blusa, nuovo, fino, cappello velluto, piccolo, causa lutto vendonsi. Donato Bramante 4, porta 11. 11403 M

VESTITO bleu, gonna, sacchetto, ottimo stato per ragazzina quattordicenne acquisterebbesi. Offerte con prezzo sub «Elegante» Piccolo. 204 M

VESTITI due, uno chiaro con sacchetto, l'altro nero, blusa, sottana, buon prezzo, vendonsi. Cereria 12, III, porta 11. 11428 M

VESTITI, gonna, sacchetto e bluse vendonsi. Valdirivo 32, IV, Toffara. 11394 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

AZIENDA lucrosissima, adatta signora vendesi. Sarebbe pronto anche socio con metà capitale. Offerte «Italia» Piccolo. 269 N

BUFFET, centrica posizione, più diverse osterie e spaccio vini affittansi, piccolo capitale. Kadich, Caffè Reclame. 178 N

CHIFFONNIERS due, motore co caldaia, cavallo e mezzo, buono per studio; macchina colletti, carrettina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 268 N

INDUSTRIA bene avviata, buon vitto, cercasi. Offerte sub «Guadagno» Piccolo. 238 N

LATTERIA vendesi causa altri affari. Indirizzo al Piccolo. 99 N

LATTERIA, panetteria con vendita erbaggi, frutta, generi diversi, vendesi causa servizio militare. Indirizzo al Piccolo. 198 N

LATTERIE diverse, centralissime, accertati guadagni per vivere agiatamente vendonsi prontamente, prezzi miti. Petronio, caffè Olimpo. 11465 N

LATTERIA lussuosa, incasso 50 giornaliere, darebbesi in consegna, buonissime condizioni. Petronio, Caffè Olimpo. 11466 N

MUTUO corone 15.000, I rango città, cercasi. Offerte con pretese sub «Giulio» al Piccolo. 11398 N

NEGOZIO erbaggi, latte, vino, birra, vendesi buon prezzo. Landsman, caffè Chiozza. 11396 N

NEGOZIO erbaggi e latteria, bene avviato, splendida posizione vendesi causa altra occupazione. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 208 N

NEGOZIO calzolaio, estesa clientela, centro, vendesi, qualunque prezzo, causa militare. Indirizzo Piccolo. 256 N

NEGOZIO calzature, buona posizione oppure locale adatto, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 223 N

NEGOZIO manifatture, avviatissimo, splendida posizione, adatto pure per signora, vendesi causa altro esercizio. Tigor 7. 11348 N

PERSONA disponga corone 500 cercasi per articolo nuovo 100/100 utile netto; sfruttamento massimo 3-4 mesi. Offerte «Onestà 44» Piccolo. 44 N

PENSIONATO Stato abbisogna prontamente 300 corone restituibili 3 mesi verso buon interesse. Indirizzo Piccolo. 87 N

PASTICCERIA, panetteria, rivendita, vendesi prezzo irrisorio, affitto minimo. Offerte «Lucroso» Piccolo. 11408 N

SIGNORA o signorina cercasi per consegnarle o vendere latteria-panetteria; buonissime condizioni per cause comprovabili. Presentarsi dalle 1-2. Indirizzo Piccolo. 257 N

SPACCIO vino, birra, senza fermativa, affittasi prontamente corone 90 mensili, compreso decreto. Petronio, caffè Olimpo. 11467 N

1000 corone cercansi verso intavolazione. Esclusi mediatori. Offerte «Intavolazione» Piccolo. 191 N

300 corone cerca ufficiale finanza per due mesi garanzia. Offerte «Ufficiale» Piccolo. 11420 N

300 corone cercansi; darebbesi 7% rate mensili, corone 56 verso pegno. Offerte sub «Negozio 50» al Piccolo. 11374 N

6000, 4500, 1500 corone cercansi, prime intavolazioni sopra casette nuove, territorio, tasso 7%-10%. Acquedotto 9, Kremser. 251 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASA di rendita, esente imposta 10 anni, permuterebbesi con campagna valore circa 60.000 corone. Offerte G. Nassiguerra, Pietà 6, telefono 777, VIII. 162 O

RADMANNSDORF. Vendesi casa di un piano nella piazza principale di Radmannsdorf, Carniola superiore, luogo di villeggiatura, capitanato distrettuale, stazione ferroviaria, chiesa, medici, farmacia, buone trattorie in prossima vicinanza. La casa comprende un bell'appartamento di 4 stanze, cucina, ecc., al primo piano; 2 locali per negozio e locali accessori a pianoterra, nonchè grande cantina. Prezzo di vendita corone 16.000. Adatta per villeggiatura o per dimora stabile. Rendita comprovabile cor. 1000. Indirizzo al Piccolo. 13502 O

VILLINO bello, situato posizione ridente, vicinissimo città cercasi prontamente. Offerte dettagliate Casella 426 centrale. 11386 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI convenientissimi: Giovanni Zanchi. «Rettitudine». S. Lazzaro 1, vicino Corso. 11090 P

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, signorili, lavorazione accurata, garantita, vende falegname-intagliatore, Madonna del mare 1. 137 P

AMMOBILIAMENTI. Solamente nel nuovo deposito, Via Squero nuovo 7, primo piano, fianco palazzo postale, Sali Brod, si possono acquistare mobili a prezzi riconosciuti 20% più buon mercato di qualsiasi concorrenza! 11321 P

CAMERA pranzo, palissandro, stanza letto mogano, intarsiata, finissime, prezzo convenientissimo. Canova 21, porta 5. 11261 P

CUCINE signorili, solidissime, laccate, marmi, lavorazione accurata, nonchè stanze matrimoniali, intarsiate, vendonsi. Canova 22, Cucit. 11303 P

CURA di tutti diffetti del viso, lentiggini, rughe, comedoni, massaggi. Via Barriera vecchia 11, I. 11314 P

HOTEL Moncenisio. Pensioni complete da Cor. 120 mensili in più. Massimo confort. 11350 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Via Chiozza 56, pianoterra, Giovanna Battistella. 144 P

MODISTA confeziona cappelli, cor. 4; grande assortimento forme feltro, cor. 6; guarnizioni. Barriera 9, I. 11303 P

OCCHIALI per qualunque vista, da centesimi 30 in poi. Occhialini americani Patent, corone 1. «Helvetia», Barriera 19. 11412 P

PIANINI noleggiansi prezzi convenienti. Via Felice Venezian 30, I piano. 101 P

PISTOLE Browning ed uso Browning acquistansi. Offerte prezzo «95» Piccolo. 95 P

STANZA matrimoniale, finissima, cucina splendida, nuova vendonsi vera occasione. Foscolo 15, appalto. 76 P

SACCHI farina da 100 chili acquistansi a qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 89 P

SACCHI nuovi, vecchi, acquistansi qualsiasi quantitativo. Offerte prezzo «94» al Piccolo. 94 P

VINO d'Orsera propria produzione: terrano e moscato 96; per rivenditori da convenirsi. Acquedotto 41. 304 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

NININA carissima, ti manda un affettuoso saluto, il tutto tuo Aldo. 11480 R

DARLING mia. Finalmente oggi. Ho sofferto assai. T'adoro. T. etern. 200 R

ROMANA 50. Partito accasciatissimo. Scrivimi. Tutto tuo. 217 R

ROSA. Voi abbandonate il vostro dolcissimo ma verrà il giorno che piangerete! G... 11335 R

RAGAZZO dell'età di 8-10 anni, di sana costituzione, appartenente alla classe educata, prendesi gratuitamente a pensione da famiglia agiata domiciliata presso Laurana, quale compagno di studi e di gioco per il proprio figlio coetaneo durante l'anno scolastico in corso. Offerte «M. P.» al Piccolo. 96318 R

ULISSE (viaggiatore ebreo quarantenne) parlerà fino all'ultimo filo di voce purchè lo vo... glia Partenope. 265 R

V. Anch'io soffro. Scrivimi in proposito. G. 11427 R

V... Vieni domani venerdì Sanità alle 6 sera avendo da consegnarti un oggetto. B... 186 R